IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 146. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 27 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il manifesto del centro tedesco

I giornali di Germania ci sono arrivati con il testo del manifesto elettorale del *Centro*, del quale abbiamo pubblicato già l'altro giorno un sommario riassunto telegrafico.

Il manifesto è un lungo documento, nel quale vi ha una parola su tutte le questioni all'ordine del giorno in Germania, si le militari e le sociali, che le politiche e le ecclesiastiche.

Premesso essere tutti i partiti politici concordi nel volere che l'Impero sia forte e sia potente, il manifesto nega che il dissenso nella questione militare, sulla quale le opinioni sono molto divise, ne ponga in pericolo l'onore e l'avvenire.

« Il Centro combatte la trasformazione dell'Impero in uno Stato militare, in un campo permanente; combatte i pesi esagerati, che la preparazione alla guerra impone sulle classi sofferenti — pesi che le condurranno all'esaurimento prima che la guerra avvenga.

« Nella giacitura geografica della Germania e nella presente situazione politica dell'Europa sono indispensabili alla Germania un forte esercito ed una adeguata flotta ed il Centro è disposto a concedere tutto il necessario, perchè l'esercito e l'armata siano mantenuti sopra un buon piede, che consolidi la potenza difensiva della Germania; ma nulla concederà al di là dello stretto necessario.

« Approva il servizio biennale e lo desidera, ma il prezzo, al quale dovrebbe ora la Germania ottenerlo, è troppo alto ed il Centro non può consentirlo. »

Dopo aver passato in rassegna i carichi, che la progettata riforma militare imporrebbe al paese — pesi che il Centro non ritiene proporzionati alle potenza economica della Germania — il manifesto « rivendica le prerogative parlamentari in materia di tributi e di finanza e dichiara che, seguendo l'esempio dato nel 1884 dal Windthorst, difenderà queste prerogative e non darà mai il voto ad una legge, che non tenga il dovuto conto delle risorse economiche del popolo tedesco e dei diritti del Reichstag. »

Passando a discorrere della politica ecclesiastica il Centro si duole che « il *Culturkampf* continui tuttora, sebbene sotto forme più miti e benevoli, che in fatto riescono più dannose delle forme severe e violenti di altri tempi.

« La meta, cui il Centro mira, è la completa libertà di coscienza e di religione e, per conseguenza, la completa eguaglianza di tutti i tedeschi in ogni manifestazione della loro vita pubblica, qualunque sia il *credo cristiano*, cui appartengono. (Liberale davvero la distinzione tra cristiani e non cristiani!)

« Quindi — continua il Manifesto — abolizione delle leggi eccezionali contro i Gesuiti e le Società affigliate »

In ordine alla politica commerciale il Centro ricorda di avere dato voto favorevole ai trattati di commercio conchiusi con l'Austria-Ungheria e con l'Italia, « per i quali la Triplice alleanza aggiungeva anche il legame degli interessi commerciali ai precedenti vincoli di carattere militare. » Esso approverà in avvenire tutti quegli altri trattati, che siano informati al criterio della difesa dell'agricoltura tedesca.

Appoggierà quelle riforme tributarie, che tenderanno a sgravare le classi sofferenti e si proporranno di colpire il consumo voluttuario a beneficio del consumo necessario.

Il manifesto conclude che « il presente momento è critico, forse il più critico che abbia traversato finora l'impero.

« Le prossime elezioni decideranno l'indirizzo della tedesca vita costituzionale e commerciale per lunghi anni, forse, per sempre.

« La lotta elettorale sarà la più fiera che siasi combattuta dopo la creazione dell'impero.

« Nuovi oppositeri hanno dato la mano ai vecchi e tutti si preparano a prendere il loro posto di combattimento.

« E' necessario di occuparlo in tempo e di rimanervi saldi come macigni.

« Se ogni elettore farà il proprio dovere, la travagliata torre del centro resisterà alla bufera e la dominerà. »

Il voto di ieri

La soluzione della crisi, tanto censurata dagli avversari del Ministero, è stata sanzionata da un voto di fiducia della Camera con 155 voti di maggioranza.

L'*Opinione* dell'altro ieri diceva che il voto non avrebbe avuto altro effetto che quello di indurre gli amici del Ministero che avevano votato in segreto contro il bilancio della Grazia e Giustizia, a disdirsi nel voto palese.

Secondo questa teoria dell'*Opinione* un deputato della maggioranza che consente nella politica generale del Governo non potrebbe e non dovrebbe dissentire mai sopra nessuna questione speciale o sull'indirizzo di un dato ministero.

La teoria è buona, ma esclude la possibilità di qualunque crisi parziale. Ora la nonna ci dovrebbe spiegare come il ministero Rudini abbia creduto di ripresentarsi alla Camera, dopo il dissenso coll'on. Colombo, che uscì dal gabinetto.

Volendo forzare le teorie, si finisce col pigliare delle cantonate.

Il voto di ieri, checchè ne pensi l'*Opinione*, ha dimostrato questo: che se la maggioranza per ragioni speciali, secondo noi non giustificate, manifestò un dissenso sul bilancio della Grazia o Giustizia, nell'indirizzo della politica generale e nel programma è sempre concorde nell'appoggiare e coadiuvare il gabinetto Giolitti, il quale, come disse benissimo l'on. Fortis, può aver commesso degli errori, ma non ha deviato nelle linee generali e tanto meno dal programma accolto con favore dal paese.

La compattezza riaffermata ieri dalla maggioranza è di buon augurio per la sollecita soluzione del problema bancario, che è di una importanza decisiva per gl'interessi più vitali del paese.

Politica e Diplomazia

Londra, 23. — Secondo il corrispondente berlinese dello *Standard* l'imperatore, nel suo prossimo viaggio nel nord dell'Europa, visiterebbe la Scozia, Le Ebridi, Orkney e le isole Shetland.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1,20 pom. — Oltre ai negoziati ora in corso tra i governi russo e serbo per la conclusione di un trattato di commercio, si sta discutendo lo schema di una convenzione consolare fra i due paesi.

(N) **Tunisi**, 26, 4,45 pom. — I ministri francesi Guérin e Poincaré ricevettero oggi, alla Residenza, la colonia francese e tutte le autorità.

Furono scambiati i discorsi abituali. Nessun incidente.

(N) **Vienna**, 26, 2,25 pom. — Si ha da Costantinopoli che la questione del Catholicos armeno è stata appianata, d'accordo tra la Porta e l'ambasciata di Russia.

Il patriarca Khelminian lascierà Gerusalemme; egli passerà a Costantinopoli, evitando qualunque manifestazione da parte degli armeni e ripartirà per Odessa.

(N) **Parigi**, 26, 3 pom. — Il signor Blondel è nominato consigliere di ambasciata e destinato alla Legazione di Francia a Lisbona.

Il signor Grimault è nominato secondo segretario alla Residenza generale di Tunisi.

I CREDITI MILITARI IN AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna**, 26, 6,5 pom. — La *Neue Freie Presse* constata che dal 1884 il bilancio comune militare è aumentato di oltre 30 milioni di fiorini, dei quali 21 nella parte ordinaria.

Dalla stessa epoca in spese straordinarie furono stanziati 258 milioni di fiorini ed altri 78 furono concessi per la rinnovazione dell'armamento.

Tenuto conto delle spese per la Landwehr e gli Honveds, l'Austria-Ungheria ha aumentato il suo bilancio militare, nel periodo di 9 anni, di 44 milioni di fiorini; somma che supera quella domandata in Germania per l'attuazione della progettata riforma militare.

Il grande argomento

E' quello che ha trovato l'egregio Raimondi, valente polemista di questioni economiche, per un articolo a tinte fosche sulla decadenza dell' Italia nella produzione agricola, che è senza dubbio la base della vita economica del nostro paese.

Secondo l'egregio collega, il Governo e il Parlamento italiano, nella legislazione doganale di questi ultimi anni, hanno cercato di rinvigorire qualche industria antica, favorire le iniziative di qualche industria nuova, ma dell'agricoltura, povera Cenerentola, nessuno si è occupato!

E dire che da cinque o sei anni a questa parte, specialmente dalla rottura del trattato colla Francia in poi, nei Consigli, nei Congressi, nel Parlamento, non si fa che parlare di aiuti, incoraggiamenti, e agevolezze alla industria agricola.

Se c'è adunque giudizio non esatto ed ingiusto è quello dell'egregio liberista milanese.

Poniamo la questione. In qual modo la legislazione doganale può favorire lo sviluppo dell'agricoltura?

Non c'è che un modo: coi trattati in quanto favoriscono l'esportazione, con dazi in quanto difendono dalla concorrenza estera.

Ora gli ultimi trattati rappresentano un sensibile miglioramento sui precedenti per quanto riflette l'agricoltura.

Dalla Germania per la prima volta si è ottenuto una notevole riduzione dei dazi pei vini da taglio e da pasto: dall'Austria si è ottenuto, in virtù della clausola, tale condizione che abbiamo inviato in pochi mesi 400 mila ettolitri di vino, laddove in passato non se ne collocavano 40 mila. Per gli agrumi si è migliorato il trattamento e per tutti i prodotti del suolo o loro derivati si è ottenuto qualche lieve beneficio, o si è conservato alla peggio il trattamento precedente.

Se si aggiunge che pel grano fu elevato il dazio a 5 lire, che pei risi fu fatta una legge speciale di protezione e per l'olio fu aggravato il dazio dei semi oleosi, si troverà che dal lato doganale nulla fu trascurato. Se nei trattati non si è ottenuto tutto il desiderabile, egli è perchè i trattati si fanno in due, egregio sig. Raimondi, e non si può pretendere quello che gli altri non possono o non vogliono concedere.

Ad ogni modo, l'industria agricola ha notevolmente guadagnato coi nuovi trattati e lo dimostra matematicamente l'aumento nelle esportazioni.

Ma è soltanto la legislazione doganale che può favorire l'industria agricola? No. Vediamo dunque nel resto.

L'on. Depretis cominciò dallo sgravare le terre dai decimi della tassa, fu abolito il macinato, fu ridotto il prezzo del sale da cucina e portato quasi a quello di costo il prezzo per il sale da pastorizia.

Sotto il precedente gabinetto fu abolito il dazio d'esportazione sulla seta.

Pei trasporti ferroviari del vino fu diminuita notevolmente la tariffa e lo Stato paga la differenza: furono istituiti dei viaggi speciali per mare fra il mezzodì e i porti di Francia.

Se tutto questo si chiama trascurare, non si discute più.

Dal canto suo il ministero d'agricoltura ha impiantato in varie regioni scuole pratiche d'agricoltura, ha stabilito concorsi regionali con sovvenzioni e premi d'incoraggiamento d'ogni specie — ha istituito all'estero uffici enotecnici — promuove continui esperimenti — ha fatto venire campioni delle migliori razze per l'industria equina e pel bestiame, come ha cercato d'introdurre nuove macchine ed attrezzi presso i Comizi agrari, onde diffonderne l'uso e farne apprezzare l'utilità.

E non fosse altro, la lotta che ha combattuto e combatte con tanta tenacità di propositi contro la filìossera e la peronospora, basterebbe a dimostrare come in Italia la direzione dell'agricoltura, tenendo conto delle limitate risorse, ha fatto molto di più di quello che si fa in altri paesi più ricchi, che hanno subito enormi disastri nella coltura della vite.

Non è vero adunque che il Governo e il Parlamento italiano abbiano considerata l'agricoltura come la Cenerentola. E' sempre stata la figlia prediletta e lo è tuttora.

Ma da quali elementi l'egregio collega Raimondi deduce una continua depressione nell'industria agricola? Da una statistica dei principali prodotti negli ultimi tre anni.

Bisogna proprio dire che nulla si presta più della statistica, quando ci sia un po' di volontà, per trovare quelle conclusioni che meglio armonizzano con gl'intendimenti di chi le ritrae.

Il *Corriere della Sera* per dipingere a foschi colori le condizioni della nostra produzione agraria, stabilisce un confronto tra l'anno 1890 e i due successivi, conchiudendo che si va peggiorando in modo disastroso tra l'indifferenza del Governo e del Parlamento.

Forse sarà per far più presto, che il *Corriere* è partito dall'anno 1890, eccezionalmente favorevole per la nostra campagna, senza tener conto delle cattive vicende meteoriche degli anni successivi; ma egli non doveva dimenticare un precetto elementare e cioè che le statistiche possono fornire seri elementi di giudizio, solo quando abbracciano periodi relativamente lunghi, durante i quali i diversi fattori hanno modo di svolgersi e di equilibrarsi.

E se questo precetto vale per tutte le branche dell'umana attività, *a fortiori* vale per l'agricoltura, che richiede per le sue trasformazioni e rotazioni un periodo che i pratici stabiliscono di sette ed anche di dieci anni.

Completeremo noi adunque il limitato studio comparativo del *Corriere*, prendendo per base un decennio e confrontando i due quinquennii 1883 87 e 1888-92, tranne pei foraggi e per il lino, mancando ancora per questi prodotti le notizie ufficiali del 1892.

Prendendo adunque per norma i risultati ufficiali, la media *annuale* dei prodotti agricoli principali nei due quinquennii è la seguente:

		1883-87	*1888-92*
Frumento	ettol.	41,226,008	41,995,126
Grano turco	»	26,899,066	24,480,486
Avena	»	5,484,734	6,092,797
Vino	»	29,052,511	30,816,616
Olio	»	1,981,351	2,272,025
Bozzoli	chil.	38,955,817	38,414,039
Canapa	quint.	703,473	754,488
Agrumi	cent.	2,581,266,442	3,360,926,525
		1884-87	*1888-91*
Fieno	quint.	65,331,419	70,968,211
Erba		82,449,746	75,203,246
Leguminose	»	87,806,023	93,870,301
Lino	»	154,666	166,346

Come si vede, a colpo d'occhio, se non c'è un notevole miglioramento, non c'è davvero questo preteso peggioramento. E quando si pensi alle dure vicende attraversate dalla nostra economia agraria negli ultimi anni, non si può certo trarre argomento di sconforto.

L'egregio Raimondi dirà che il non progresso, dato il potente aiuto di nuovi metodi e di nuovi mezzi, è regresso: ma anche questo sarebbe un giudizio arbitrario. Oggi ci manca il tempo, ma se l'egregio collega c'inviterà, gli diremo un altro giorno, senza trattati e senza statistiche, quali sono le cause che in Italia hanno rallentato e rallentano, in confronto ad altri paesi, lo sviluppo dell'agricoltura.

Per oggi, salute e saluti. *ch.*

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,5.

Presenti tutti i ministri, tranne l'on. Gagliardo, Aula e tribune populate. Moltissimi senatori nella loro tribuna.

Interrogazioni.

LACAVA assicura l'on. Picardi che, quanto prima, la commissione enologica riferirà interno all'assegnamento dei premi nel concorso per gl'innesti di viti americane, bandito nel luglio 1890.

EULA (attenzione) dichiara all'on. Nicolosi che il procedimento penale iniziato in Catania contro la Banca depositi e sconti è lungi dall'essere abbandonato. Fu ordinata una perizia ed i periti hanno chiesto due mesi di tempo per esaminare i registri. Il ministero curerà che non vi siano lentezze.

GIOLITTI ammette, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Morelli-Gualtierotti, che in un sobborgo di Pisa siano avvenuti dei disordini di una certa gravità, ma si affretta ad aggiungere che furono prese tutte le misure di pubblica sicurezza richieste dal caso.

LANZARA (sottosegr. per le finanze) dice all'on. Maury che il ministero ha avuto cognizione che 6400 ettari di terreno coltivato a cereali sono stati colpiti dalla grandine nella provincia di Foggia. Conviene però procedere ad un accertamento dei danni ed in seguito a questo sarà provveduto. In questo senso, ha dato istruzioni al prefetto ed all'intendenza di finanza.

SANI (sottosegr. pei LL. PP.) dà assicurazioni agli on. De Salvio e Falconi intorno ai lavori della ferrovia Campobasso-Isernia che saranno presto ripresi e compiuti.

VITALE giura.

Progetti e relazione.

GRIMALDI presenta tre progetti: uno per proroga dell'esercizio provvisorio a tutto giugno del bilancio dell'entrata e del ministero del tesoro; uno per la spesa di distruzione di cavallette, ed uno per saldo delle spese relative al mantenimento degli inabili al lavoro; e VALLI E. presenta la relazione sul disegno inteso ad autorizzare alcuni comuni ad eccedere i limiti della sovrimposta.

Elezione annullata.

La Camera, su proposta della Giunta per la verifica dei poteri, annulla la elezione del collegio di Cittadella, nella persona dell'on. Wollemborg, ed invia gli atti relativi all'autorità giudiziaria. (Il collegio di Cittadella è dichiarato vacante).

Discussione sulle comunicazioni del Governo

COLAJANNI N. Dice che egli non cercherà se questo sia il momento propizio per dar battaglia al Ministero ed atterrarlo. Egli combatte per suo conto, senza molto preoccuparsi delle conseguenze. L'on. Fortis, e, prima di lui, il presidente del Consiglio, hanno invitata la Camera ad una discussione politica. Ebbene: la si faccia. Per conto suo non si occuperà della politica estera, nè dell'amministrazione della giustizia, nè di quella della guerra, nè delle finanze, nè d'altro. Aggiunge di essersi meravigliato nel trovarsi d'accordo, in questi giorni, con alcuni senatori (*risa*); in questi giorni, nei quali si è manifestato un conflitto tra la Camera e il Senato... (*interruzioni*).

Voci. Che conflitto!

COLAJANNI. Sì, conflitto! (*Rumori*).

FORTIS. Conflitto voluto da voialtri!

COLAJANNI. Ciò premesso, dice che si occuperà unicamente dell'azione del ministro dell'interno. Se ebbe già a constatare un miglioramento nelle condizioni della pubblica sicurezza, non può dire altrettanto per ciò che si riferisce al diritto di riunione. Si diffonde quindi nella pretesa ingerenza del Governo nelle elezioni e specialmente in quelle della Sicilia..

Una voce. E i brogli di Sora? Anche questi sono stati fatti dal Governo?

COLAJANNI. Se risulteranno brogli dall'altra parte, saprò fare il mio dovere.

Continua dicendo, che, a Catania, dove era in candidatura un sottosegretario di Stato (Di San Giuliano) il governo non ha fatto eseguire la legge come in Arpino e prosegue narrando alcuni minuti fatti d'indole elettorale. Accenna ad alcune lettere, senza importanza, mandate da ministri e sottosegretari di Stato nel collegio di Catania. Quindi dice che la maggioranza è guidata da una specie di trinità, della quale l'on. Zanardelli è il padre, l'on. Fortis il figlio e lo Spirito Santo è... lasciamola lì. (*Ilarità.*) E' dolente poi che l'on. Fortis, che potrebbe far da capo, faccia da moretto... (*Rumori.*)

FORTIS. Ah! ah! ah! ah! ah!...

COLAJANNI. O da Cireneo, se vuole! Prosegue, dicendo che il programma di Giolitti (discorso all'Esposizione) e quello di Fortis (discorso di Bologna) fanno a pugni. (*Nuovi rumori.*)

Voci. Basta, basta! Ai voti, ai voti!

COLAJANNI conchiude, dichiarando che se, in altri tempi, nei tempi eroici, fu un soldato ubbidiente di uno degli attuali ministri, dell'on. Gagliardo, d'ora in avanti, sarà, nella Camera, uno dei soldati più disubbidienti ed indisciplinati.

GIOVAGNOLI. Capisce le impazienze della Camera, epperò sarà breve. Comprende l'atteggiamento dell'opposizione e quello anche dell'on. Colajanni, i quali vorrebbero che il ministero rimanesse con una mezza fiducia. Dicano, invece, senza tanti infingimenti e senza tante reticenze, che non hanno fiducia nel governo e votino contro. La maggioranza, dal canto suo, e proprio quella maggioranza che si affermò sulla elezione del presidente della Camera, vuole questo voto per ribadire ancora una volta la propria fiducia nell'attuale ministero. (*Approvazioni.*)

BOVIO. Premetterà alcune domande: Quali criteri ha il Governo della sovranità popolare in materia di elezioni? Che cosa intende fare in tema di legislazione sociale? Quali i suoi fini e i suoi metodi nella politica ecclesiastica? Infine, quali criteri intorno alle autonomie amministrative? Quindi, si diffonde a dire che il governo la sovranità popolare in materia elettorale non ha rispettata, nessuna legge sociale ha proposta, è pieno di incertezze irritanti verso la Chiesa e non ha fatto alcun passo verso quel liberale decentramento che sarebbe fonte di tanta prosperità. Conchiude affermando che il paese è sitibondo di giustizia.

Discorso del Presidente del Consiglio.

GIOLITTI. (*Viva attenzione*). Credo che la Camera mi vorrà dispensare da una lunga esposizione di programma. Dissi ieri, e ripeto oggi, che il programma del ministero rimane immutato. Dopo un anno di governo, si ha il dovere di rispondere a critiche e ad attacchi, ma non è necessario ritornare daccapo colla esposizione di un programma. Dichiara, avanti tutto, di non volere e non potere rispondere ad una parte delle osservazioni fatte ed è precisamente quella che si riferisce a questioni che si dibattono nell'altro ramo del Parlamento. Quindi, amici ed avversari non attribuiscano a mancanza di riguardo il mio silenzio in proposito. (*Bene!*)

L'on. Colajanni censurò l'opera del governo analiticamente e l'on. Bovio sinteticamente. Incomincierò dall'analisi, osservando subito che l'on. Colajanni si occupò unicamente di elezioni. Mi consenta la Camera brevi risposte ai pochi fatti enunciati. Nego assolutamente che il diritto di riunione sia stato violato. Infatti, a questo proposito, non vi furono, da molti anni, così pochi lamenti, come adesso, da parte di quei del suo partito, on. Colajanni! Che più? E' la prima volta, che, dopo il 1º maggio, non venne presentata una delle solite interpellanze... (*Bravo!*)

COLAJANNI. Sì, venne presentata una interrogazione sopra gli arresti!

GIOLITTI. E risposi, avvertendo che gli arresti erano stati legittimati dall'autorità giudiziaria. Contro il diritto di riunione si citò un solo caso: quello, mi pare, di Canicattì. Ma lo stesso Colajanni ha dato quasi ragione al delegato che sciolse l'assembramento di Canicattì, quando disse che gli operai sciolti vociavano delle canzoni *poco ortodosse...* (*Ilarità.*)

L'on. Colajanni accennò anche alla cancellazione di alcune liste elettorali. Doveva aggiungere che questa cancellazione venne ordinata dall'autorità giudiziaria. Ma fu ordinata — si dice — poco prima delle elezioni. Che importa? La cancellazione era giusta sì o no? Si doveva farla dopo? (*Bene! Bravo!*)

COLAJANNI. Che ingenuo!

GIOLITTI. E poi, perchè l'on. Colajanni non portò tutti questi fatti avanti alla Giunta per le elezioni? Sarò un ingenuo (*si ride*) ma vedo che, soltanto allora, avrebbero avuto un valore. Ci si rimprovera di avere sciolti tanti consigli comunali. Ebbene — e le manderò la statistica, onorevole Colajanni! — il numero dei consigli sciolti nello scorso autunno è presso a poco uguale a quello degli autunni precedenti. Quindi, questi scioglimenti non si devono attribuire a motivi politici e meno ancora a ragioni elettorali. In quanto allo scioglimento del consiglio comunale di Arpino, ho poco da dire. Là, la Giunta si era costituita in comitato elettorale ed aveva bandito un pubblico manifesto. Si era, cioè, messa in piena violazione di legge. Ebbene: dati questi casi, scioglierò sempre! (*Vive approvazioni*).

Del resto, a questo riguardo, di che si lagna l'on. Colaianni? In Arpino, più che la unanimità degli iscritti non si poteva avere! (*Ilarità*) Potrà darsi che l'on. Colaianni mi abbia, in quel tempo, telegrafato di un Sindaco, quello di Leonforte, che si agitava. Ma io, in quei giorni, ebbi a ricevere tanti telegrammi, tanti reclami, tante proteste da non averne idea. Ed io giravo tutto alle autorità locali, perchè facessero le indagini richieste dal caso! (*Bene!*)

All'on. Bovio non potrò dare una risposta completa, perchè nelle sue domande c'è un programma di governo per un secolo almeno! (*Risa*) Quindi risponderò sulle generali. Che io tenda a farmi un partito personale? Ma sarebbe cosa da manicomio! A ciò non possono aspirare le modeste figure politiche quale io mi sono. (*Approvazioni*) Io ho raccolte le idee di un partito e le ho condensate in un programma, che tenterò di attuare fino a che la Camera me lo permetterà. (*Nuove approvazioni. Applausi*)

Dice l'on. Bovio che io ho accarezzato il prete. Invece il solo gusto che io non mi sia preso in vita è quello di non aver mai accarezzato un prete! (*Clamorosa ilarità*). In materia di leggi sociali, il governo attuale non ha adottata e non adotterà la massima del lasciar fare, del lasciar passare. Del resto, un buon ordinamento bancario è un grande coefficente di progresso e può fornire i mezzi per dar lavoro agli operai (*Bravo!*) In quanto alle autonomie locali, non se ne può parlare di passaggio. Studiamo pure queste autonomie, ma prima educhiamo ad esse il paese.

E conchiudo: ho dichiarato che il progamma del governo è immutato. Dica, ora, la Camera, se gli uomini che sono qui sono capaci o no di attuarlo. (*Vive approvazioni*).

Voci: Ai voti, ai voti!

Gli ordini del giorno

BACCELLI presenta un ordine del giorno, col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del governo, confidando in esso; ed aggiunge che il suo ordine del giorno è così chiaro da non aver bisogno d'alcun svolgimento. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Che fa, on. Fortis? Ritira il suo ordine del giorno?

FORTIS. E perchè dovrei ritirarlo?

BACCELLI invita l'on. Fortis ad associarsi al suo ordine del giorno.

GIOLITTI (attenzione). Il governo, di fronte ai due ordini del giorno, è indifferente. Siccome l'uno ha messa la fiducia nel suo ordine del giorno, e l'altro l'ha manifestata nel suo discorso, così prego gli on. Fortis e Baccelli a mettersi d'accordo.

Dopo brevi dichiarazioni dell'on. FORTIS, l'on. BACCELLI dichiara di associarsi all'ordine del giorno del primo. (*Bravo!*)

Dichiarazioni di voto.

DI RUDINI'. Avevo deliberato di votare contro il governo ed ora insisto più che mai in questa deliberazione, visto che si vota sopra un ordine del giorno dell'on. Fortis. (*Risa*). Nulla ha di personale, on. Fortis, questa dichiarazione...

FORTIS. Anzi mi onora!

DI RUDINI'. E' lieto che il ministero si appoggi sulla parte radicale... (*Rumori*).

Voci a Sinistra. Volete che si appoggi a voi?

DI RUDINI'. Se siete liberali, lasciatemi libertà di parola!.. Non darò il mio voto al ministero, perchè il ministero ha dichiarato di volersi mantener fedele al suo programma. Ma faccio osservare che questi voti, senza una seria questione da risolvere, a nulla giovano. Sono salve a polvere che si fanno nei giorni di parata. Non possono dar risultati. (*In questo punto, ha luogo uno scoppio di tuono.*)

Voci. Ecco la salva! (*Ilarità.*)

GIOLITTI (attenzione.) Permetta l'on. Di Rudinì un ricordo storico. Un anno fa, in questi giorni, il ministero Di Rudinì venne rovesciato precisamente sulle comunicazioni del governo. Anche quello fu uno sparo a polvere, ma uno sparo che gettò a terra un partito. (*Benissimo! applausi.*)

GIUSSO voterà contro.

CRISPI (attenzione) Avrebbe desiderato che non si fosse fatta la precedente discussione. Essa fu inutile, perchè del vero argomento non si è parlato. Il voto della Camera potrà sembrare una provocazione al Senato. (*Denegazioni*). La Camera doveva aspettare, come in altra occasione (pel macinato) che il Senato facesse l'obbligo suo. Quindi oggi sono costretto a fare quello che non feci mai in 33 anni di vita parlamentare. Non posso votar *sì* per un programma che non conosco, non posso votar *no*, per non confondermi con un partito che ho sempre combattuto. E così mi asterrò!

GIOLITTI ripete che il Ministero, dopo un voto al buio, aveva il diritto e il dovere, ripresentandosi alla Camera, di sapere, prima di procedere ne' suoi lavori, se aveva o no l'antica fiducia. Questo, e non altro, è lo scopo del voto. (*Bene!*)

NICOTERA e BRANCA dichiarano di astenersi.

Dopo altre dichiarazioni si passa alla

Votazione

sull'ordine del giorno dell'on. Fortis, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Eccone il risultato: Votanti 323; sì 227; no 72; astenuti 24.

E' pure approvato con voti 243 contro 82 il bilancio delle poste e dei telegrafi.

La seduta è levata alle 7. Domani alle 2.

L'appello nominale

Risposero **sì**:

Afan de Rivera, Aggio, Agaglia, Amadei, Andolfato, Anzani.

Baccelli, Baldini, Basini, Bastogi Michelangelo, Berio, Berti Domenico, Bertollo, Bettolo, Bianchi Leonardo, Bonacossa, Bonardi, Borruso, Boselli, Bracci, Brin, Brunialti, Branicardi, Buttini.

Cafiero, Calderara, Calpini, Calvi, Cambiasi, Canegallo, Cao-Pinna, Capaldo, Capilongo, Capoduro, Caprussi, Carenzi, Casana, Castoldi, Castorina, Catapano, Cavagnari, Cavalieri, Cavallini, Ceriana-Mayneri, Cerruti, Chiapusso, Cianciolo, Cirmeni, Civelli, Cocco-Ortu, Cocito, Compagna, Coppino, Costantini, Cucchi.

Dal Verme, D'Andrea, Danco, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Gaglia, Del Balzo, De Luca Ippolito, De Luca Paolo, Delvecchio, De Novellis, De Riseis Giuseppe, De Riseis Luigi, Di Blasio Scipione, Di Marzo, Di San Donato.

Elia.

Facta, Fagiuoli, Faldella, Fasce, Ferracciù, Ferrari Luigi, Ferraris Napoleone, Ferri, Fili-Astolfone, Filopanti, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis, Fortunato, Franceschini, Frascara, Fulci Nicolò, Fusco, Fusinato.

Gallo Niccolò, Gallotti, Gamba, Gasco, Gatti-Casazza, Genala, Ghigi, Giacomelli, Gianolio, Giolitti, Giordano Ernesto, Giorgini, Giovagnoli, Giovanelli, Girardi, Gorio, Grimaldi, Guicciardini, Gui.

Lacava, Lampiasi, Lanzara, Lazzaro, Leali, Lentini, Licata, Lojodice, Lo Re Nicola, Lorenzini, Lucca Salvatore, Lucchini, Luciani, Luzzatto Attilio.

Manfredi, Mapelli, Marazzi Fortunato, Marinelli, Marsengo-Bastia, Martini Ferdinando, Martini Giovanni, Martorelli, Masi, Maury, Mazzino, Mazziotti, Meardi, Mel, Mercanti, Merzario, Mestica, Mezzacapo, Miraglia, Montagna, Monticelli, Morelli Enrico, Moretti-Gualtierotti, Morin, Mussi.

Nasi, Niccolini, Nicolosi, Nigra.

Omodei, Orsini-Baroni, Ostini.

Pais-Serra, Palestini, Panizza, Papa, Parpaglia, Pasquali, Pastore, Pellegrini, Pelierano, Pelloux, Petrini, Petronio, Peyrot, Piaggio, Picardi, Piccaroli, Piccolo-Cupani, Pierotti, Pinchia, Pisani, Placido, Poli Giovanni, Pozzo, Pullino.

Quarena, Quartieri.

Randaccio, Rava, Ridolfi, Rinaldi, Ronchetti, Rosano, Rossi Luigi, Rossi Rodolfo, Roux, Ruggieri Ernesto, Ruggieri Giuseppe.

Sacchi, Sacconi, Sani Giacomo, Scaramella-Manetti, Senise, Severi, Simeoni, Simonelli Ranieri, Simonetti Luigi, Sineo, Spirito Francesco, Stelluti-Scala.

Talamo, Tasca-Lanza, Tecchio, Torniell, Tortarolo, Trompeo, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano.

Valle Gregorio, Valli Eugenio, Vastarini-Cresi, Vendramini, Vischi, Vitale.

Weill-Weiss.

Zabeo, Zecca, Zoppa, Zizzi.

Risposero **no**:

Agnini.

Beltrami Luca, Bonajuto, Bonasi, Bonin, Bovio.

Cadolini, Campi, Campus-Serra, Cappelli, Carmine, Casilli, Celli, Chiaradia, Chimirri, Chinaglia, Chironi, Colajanni N., Colombo, Colpi, Comandini, Conti, Costa, Cremonesi.

De Bernardis, De Felice-Giuffrida, De Giorgio, De Nicolò, De Puppi, Di Belgioioso, Di Broglio, Di Rudinì, Di Trabia.

Falconi, Farina Nicola.

Gabba, Garavetti, Gavazzi, Giordano-Apostoli, Giusso, Graziadio.

Luvi Ulderico, Lochis, Luzzatti Luigi.

Mariotti, Mecacci.

Pansini, Papadopoli, Piovene, Ponti, Prinetti.

Quintieri.

Rizzo, Roncalli, Rospigliosi, Rubini.

Saporito, Schiratti, Serena, Silvani, Socci, Sola, Sormani, Squitti, Suardi Gianforte, Suardo Alessio.

Torelli, Torraca Torrigiani, Tripepi.

Vendemini, Vienna.

Si astennero:

Antonelli, Arcoleo, Branca, Casale, Colajanni F., Crispi D'Alife, Damiani, Danieli, De Martino, Ercole, Ferraris M., Galli R., Nicotera, Palamenghi, Palizzolo, Perrone, Riboni, Ricci, Riola E., Sciacca della Scala, Sonnino-Sidney, Torlonia, Valle A.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 26, ore 17,20 — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Vedani Giuseppe per la costruzione del secondo tronco della linea Varese-Porto Ceresio.

Con Guido Magnani di Milano per l'appalto dei lavori di complemento della stazione di Nizza Monferrato.

Con Bisso Giacomo di Busalla per il consolidamento di un tratto di muro sostenente la ferrovia verso il torrente Ricoò sulla Torino-Genova.

Con Palazio Benvenuto di Napoli per la fornitura di tonnellate mille di carbon fossile da forgia.

Con Ferrato Lorenzo di Torino per metri cubi mille di legname di noce in tavoloni.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — Il dott. Michele Titone è nom. dir. del Gabinetto di anatomia normale all'Università di Palermo. — Eugenio Argenti tit. di matematica nel Liceo di Verona, è colloc. a riposo — Gennaro Petrilli, istitutore nel Conv. naz. di Taranto, è colloc. in aspettativa.

— Giovanni cav. uff. Serivanta, r. provveditore agli studi, è colloc. a riposo e nom. comm. della Corona d'Italia.

— *Scuole tecniche* — Scipione prof. Aymassi, è nom. vice dirett. a Racconigi — Gaetano Notarbartolo, è nom. prof. regg. di matematica a Barletta — Francesco Cerella, in aspettativa, è richiamato in servizio a Vasto — Enrico Alessandrini, tit. di francese, a Prizzi di Palermo, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

— *Delegati scolastici* — Sono nominati: Alfonso avv. Notari a Modena-Campagna, Giuseppe avv. Zognoni a Vignola, Paolo avv. Molinari a Mirandola, Gino avv. Zanfrognini a S. Prospero, Giuseppe dott. Fabbro ad Auronzo.

— *Scuole normali* — Sono richiamate in servizio: Carolina Pelitti maestra eff. a Vercelli, Adele Barezzoni id. regg. a Sondrio.

— Sono accettate le dimissioni date da Francesco Pignatelli principe di Strongoli, dall'ufficio di governatore del R. Conservatorio di musica in Napoli.

Biblioteche. — Francesco Vespignani, sotto bibl. di 1.a cl., è colloc. a riposo; Ettore Terenzio, distributore di 2.a, è richiamato in servizio e destinato all'*Universitaria* di Napoli.

Consiglieri scolastici. — Sono confermati per un biennio: Achille cav. Venturini ed Alessandro dott. Monselice a Mantova, Carlo avv. cav. Scarabelli int. di fin. in Ancona.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — E' conferita la medaglia d'argento a Giuseppe Lo Bianco ed a Luigi Rossi dirett. delle scuole elementari a Fano; la med. di bronzo ad Annunziata Albertini maestra a Pergola.

— Il *Bollettino* ultimo del Ministero di P. I. reca i ruoli d'anzianità del personale dei Licei, degli ispettori scolastici e del personale dell'Amministrazione prov.

— Sono aperti concorsi a cattedre di professori ordinari e straordinari nelle Università e negli Istituti superiori di Napoli (botanica), Pisa (clinica medica), Firenze (astronomia), Milano (lavori in terra e costruz. stradali, geografia descrittiva e scienza delle costruz. civili), Cagliari (medicina legale), Palermo (igiene e clinica psichiatrica), Sassari (fisica), Torino (geometria projettiva e descrittiva), Firenze (grammatica comparata), Napoli (ferrovie e lavori stradali), Roma (chimica appl. ai materiali da costruz.), Milano (geologia nei rapporti coll'ingegneria e materiali da costruz. - elementi e teoria delle macchine), Torino (zootecnia ed igiene).

Le domande e documenti relativi devono essere presentati, in carta bollata, al ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 22 sett. 1893.

— Sono pure aperti concorsi: alla cattedra di *turco* presso l'istituto Orientale di Napoli; di *Levatrice* nella clinica ostetrica dell'Università di Pavia; a due posti semigratuiti governativi ed undici provinciali nel Convitto Nazionale di Chieti; a quattro id. in quello di Lucera; a due id. in quello di Genova; a sette id. in quello *Vittorio Emanuele* di Napoli; ad uno gratuito e quattro semi gratuiti in quello di Torino.

— La scuola tecnica com. di Brindisi è pareggiata alle governative; è consentito alla scuola tecnica, annessa all'istituto *Leardi* in Casal Monferrato, l'esame di licenza con effetti legali.

— Durante il corrente anno sarà tenuta nel R. istituto dei sordo-muti di Siena, una sessione straordinaria di esami pel conseguimento del diploma speciale d'insegnamento ai sordo-muti.

— Il citato *Bollettino* pubblica le tavole statistiche dei lasciti e fondazioni in pro delle belle arti.

Disposizioni recentissime. — Michele Gambino, tit. di ginnasio, è collocato in aspettativa — Conte Carlo Ceppi, prof. straord. di disegno all'Università di Torino, è promosso ordinario.

— E' stato approvato lo statuto organico del Collegio femminile di S. Agostino in Piacenza.

— Venne nominato il cav. Guido Panzicchi consigliere ammin. dell'educatorio femminile in Papiglio (Pistoia).

— Il R. istituto dei sordo-muti in Milano è stato autorizzato ad accettare il legato di lire 1000 disposto a suo favore dal sig. Giovanni Bremond.

— Venne eretta in ente morale la donazione fatta dal conte Cavazza all'Università di Bologna, approvandosene lo statuto organico.

Ministero delle finanze. — *Direz. generale demanio e tasse.* — I seguenti ricevitori del registro sono tramutati:

Sampò Giovanni da Norcia a Mussomeli — Lenti Francesco da Raccuja a Misilmeri — Felo Filippo da Lipari a Rometta — Provara Achille da S. Agata Feltria a Polizzi Generosa — Marangoni Ermolao da S. Agata di Militello a Gibellina — Call Francesco da Piana dei Greci a Pietraperzia Merlo Carlo da Celenza Valfortore a Tenda — Ubbiali Andrea da Ravanusa a Raccuja — Dalmasso Carlo da Giovinazzo a Lipari — Nomi Giuseppe da Montalcino a Norcia — Cavazza Lodovico da Bagnacavallo a Cingoli — Cartoni Giuseppe da Procida ad Arienzo — Vianello Gabriele da Castelvecchio Subequo ad Amatrice.

I seguenti ispettori demaniali sono tramutati:

Gioacchino Pompeo da Cotrone a Gerace — Pisani Vincenzo da Gerace a Cotrone.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Treviso, 26, ore 12,10. — Ieri sera, nel processo pei fatti luttuosi del Ponte Cucco, a S. Giorgio di Cesena, i giurati avendo dato voto affermativo, la Corte condannava i fratelli Casetti alla pena della reclusione variante per le singole persone dai nove ai sei anni.

Forlì, 26, ore 14,10. — E' definitivamente fissato il 18 giugno prossimo per l'apertura del Congresso nazionale dei sindaci italiani.

Genova, 26, ore 16,25. — E' giunto il nuovo ministro delle finanze, on. Gagliardo, allo scopo di sistemare alcuni suoi affari privati, prima di dedicarsi interamente all'importante suo dicastero.

Lo attendevano alla stazione Principe, il prefetto e l'intendente di finanza.

Il ministro però scese incognito alla stazione di Brignole.

— Domani mattina, alle 6,30, transiterà di qui S. M. il Re, diretto a Milano.

Milano, 26. ore 17,20. — Per le elezioni amministrative, indette il 18 giugno, i socialisti, come già l'anno scorso, hanno proclamata una lista esclusiva del loro partito con criteri di lotta di classe.

La lista comprende tredici nomi, naturalmente destinati ad insuccesso.

Genova, 26, ore 23,15 — Deludendo la vigilanza delle sentinelle, Giovanni Varni, quindicenne, introdottosi al campo di tiro di Staglieno per cercarvi dei proiettili, mentre la nona compagnia del 25° fanteria eseguiva dei tiri, ricevette una palla alla testa, rimanendo cadavere.

Legnago, 26, ore 17 — E' qui atteso per domenica prossima Ruggero Bonghi che, per invito delle società liberali, viene a commemorarvi Cavour e Minghetti.

Ieri mattina, in Firenze, cessava di vivere il Direttore generale della Banca Nazionale Toscana

COMM. ENRICO APPELLIUS.

Aveva 65 anni. Ritornato a Firenze, dopo le feste di Roma, durante le quali ebbe insieme al commendator Grillo alcune conferenze col Presidente del Consiglio, quale uno dei promotori della fusione delle banche per azioni, il comm. Appellius fu colto da febbre tifoidea che si complicò con la malattia di cuore, della quale da lungo tempo soffriva. La paralisi cardiaca lo spense.

Il comm. Appellius era entrato nella Regia dei tabacchi col suo amico il compianto Alessandro Duchoquè, il quale lo chiamò a sè in qualità di Segretario generale, allorchè assunse la direzione dell'Istituto Toscano.

Morto il Duchoquè nel 1889, l'Appellius che godeva la più completa fiducia del Consiglio e degli azionisti fu nominato Direttore della Banca e in questa delicata carica spiegò la maggior intelligenza e rettitudine, accoppiate ad una grande prudenza e ad una mente elevata e tra le più equilibrate.

Quando avvenne la catastrofe della Romana, si arrese subito all'invito del Governo e insieme al comm. Grillo non esitò un istante a dichiararsi pronto, colla fusione dell'Istituto da lui rappresentato, a contribuire nell'interesse del credito nazionale ad un riordinamento più razionale, dal quale l'Italia potesse trarre fiducia e forza per la sua prosperità economica.

Sono le parole, che abbiamo udite dal suo labbro, in quel momento penoso e difficile, in cui era in giuoco il credito del paese.

Le sue rare qualità personali lo resero stimato nei più alti circoli finanziari e da tutti gli uomini di Stato, specialmente dall'on. Luigi Luzzatti che lo aveva in grande considerazione ed amicizia.

Col riordinamento bancario egli era designato a collaboratore del comm. Grillo nella Banca d'Italia, nel quale ufficio avrebbe reso certamente al nuovo Istituto ed al credito segnalati servizi. Per le condizioni del nostro mondo finanziario è una grave perdita.

Alla famiglia di lui, inviamo le più sincere condoglianze.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro della Porte Saint-Martin a Parigi ha avuto esito alquanto meschino il tentativo di esumazione di *Latude, ou trente-cinq ans de captivité*, melodramma storico in un prologo, tre atti e cinque quadri di Guilbert de Pixérécourt e Anicet Bourgeois.

— Al Berliner Theater di Berlino è stato assai applaudito *L'amico del principe*, nuova commedia in quattro atti di Ernesto Wichert.

Lirica — Il *Falstaff* di Verdi andrà in scena per la prima volta al regio teatro dell'opera di Berlino il 1° giugno e poi il 3, 5 e 7 dello stesso mese.

La vendita dei biglietti per queste quattro rappresentazioni è già incominciata fino dal 23 maggio.

Miscellanea — Ad Amburgo dal 1° ottobre al 31 dello stesso mese si terrà un'esposizione internazionale di fotografie di dilettanti.

Il comitato dirigente ha la sua sede in Amburgo, Schwanenwick N. 32 ed è già disposto a spedire sin d'ora, dietro richiesta, circolari e liste di adesione.

(N) **Modena**, 26, ore 22,45 — La commedia *Vortice* del Buti, sostenuta per valore degli attori fino al terzo atto, cadde fra le disapprovazioni generali.

Camera di Commercio di Roma

Nella seduta del 24 la Camera di Commercio approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno sulla questione dei **lotti turchi**:

« La Camera, preso atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano del 1|13 marzo 1893, colla quale le viene riconosciuto il diritto di consultare i portatori italiani prima di pronunziarsi sulla questione relativa al regime dei lotti turchi, che le era stata sottomessa con la circolare 13|25 febbraio 1892, delibera di convocare i portatori italiani di titoli del Debito Pubblico Ottomano in assemblea generale per consultarli sul trattamento finanziario dei lotti.

« Dà ampio mandato alla Presidenza per fissare la data e le altre modalità della convocazione. »

Questa deliberazione che chiude una lunga e difficile controversia, che la nostra Camera da sola ha sostenuta coll'Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, dimostra quanto fosse fondata la tesi della Camera.

Col riconoscerne la legittimità, il Consiglio del Debito pubblico Ottomano rende giustizia all'iniziativa della nostra Camera e agl'interessi dei portatori di lotti turchi del nostro e degli altri paesi.

Com'è noto i lotti turchi erano stati ridotti in origine al 58 per 0|0 e in seguito alla conversione delle *Priorités* fu proposto il 72,20. In seguito all'azione proseguita con energia dalla nostra Camera di Commercio sarà loro attribuita per 10 anni un'aliquota fissa del 75 per 0|0.

Un'altra deliberazione è stata presa dalla Camera nella stessa seduta. Preoccupata dalle gravi conseguenze che verrebbero al commercio romano dall'approvazione delle contro-proposte della Commissione parlamentare sul progetto delle Banche, relative alla liquidazione della Banca Romana e specialmente quella che limita a 2 anni la liquidazione del portafoglio, la Camera diede ampio mandato alla Presidenza, perchè veda di provvedere con quei mezzi, che ritiene più opportuni, onde non siano accettate quelle proposte che potrebbero aggravare anche di più le stremate condizioni economiche del commercio locale.

Abbiamo letta a questo proposito la relazione della Commissione speciale nominata dalla Camera stessa sul problema bancario.

E' un diligente e pratico lavoro del comm. Alatri, che contiene molte considerazioni positive sul riordinamento del credito e specialmente nei rapporti locali.

Non conveniamo su tutti i punti, ma siamo lieti di rilevare che anche in questa materia d'immenso interesse generale, la nostra Camera di commercio si è occupata nel miglior modo possibile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 27 Maggio 1893 — S. Gregorio VII papa

Leva il sole alle ore 4,31 m. — Tramonta alle 7,23 s.
Leva la luna alle ore 4,35 s. — Tramonta alle 2,43 m.

BOLLETTINO METEORICO
26 maggio 1893.

Europa pressione elevata occidente, alquanto alta centro Russia, lievemente bassa penisola balcanica-Baltico. Brest 771; Budapest 757.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Italia superiore, qualche pioggiarella temporale Nord Centro; temperatura alquanto aumentata, venti deboli o calma.

Stamane cielo sereno Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli maestro Sud continente; debolissimi altrove.

Barometro livellato intorno 762.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi specialmente quarto quadrante cielo vario con qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una ad un'ora prima dell'Avemaria - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1|2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per la scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dateria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 29, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

Galleria e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

REBUS

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
S-ORA.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 maggio — Presidenza **Ruspoli**

La seduta è aperta alle ore 10,15 pom.

Riforma del Corpo dei vigili.

RUSPOLI. Pone in discussione l'art. 6 del regolamento.

PACCELLI F. Facendo notare come non siano presenti che 18 consiglieri, prega il sindaco a rimandare la discussione alla prossima seduta, tenuto conto dell'importanza dell'argomento.

RUSPOLI. Rileva la necessità di sollecitare la discussione del regolamento. Osserva che, essendo una proposta di seconda convocazione, può essere discussa qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

PACCELLI F. Insiste perchè sia messa ai voti la sua proposta.

Posta ai voti la sospensiva è respinta con 11 voti contro 7.

Si riprende la discussione del regolamento.

Sono approvati senza osservazioni gli art. dal 6 al 23.

All'art. 24, così concepito: « Per i vigili accasermati sarà stabilito un laboratorio nella stazione centrale, ecc. » CASCIANI insiste perchè non siano affidati alla futura officina dei pompieri i lavori occorrenti ad altri rami di servizi municipali, per non recar danno agli artisti che finora hanno servito lodevolmente l'Amm. comunale.

PIPERNO e RUSPOLI ritengono che tale provvedimento non possa recare i danni temuti dal cons. Casciani, mentre nelle attuali condizioni del bilancio può riuscire utile al Comune.

Sono approvati, senza osservazione, gli articoli 25 a 26.

PACELLI P. all'art. 27 — relativo alla rinnovazione della ferma — propone che ai vigili aggregati che non rinnoveranno la ferma sia almeno concesso un compenso pari a due mesi di stipendio.

RUSPOLI non accetta tale proposta.

PIPERNO si associa all'on. Ruspoli.

PACELLI P. Non insiste.

Si approvano, con poche osservazioni dei consiglieri BALESTRA, PIPERNO, PACELLI, CASCIANI, NOVI, BONELLI, gli altri articoli dal 28 al 51.

Erano presenti:

Ruspoli, Galluppi, Gazzani, Ranzi, Desideri, Pacelli F., Pacelli P., Franco, Orsini, Piperno, Balestra, Maruechi, De Rossi M. S., Novi, Casciani, Alatri, Settimi, Jacoucci, Di Carpegna, Rosso, Piacentini, Bonelli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La Rosa d'oro

La rosa d'oro, che quest'anno deve essere consegnata alla Regina dei Belgi, era in origine, prima dell'esilio dei Papi ad Avignone, destinata ai Prefetti di Roma.

Nel 1096, il Papa Urbano II fece eccezione alla regola conferendo la Rosa d'oro al conte d'Angera Falcon e da allora il fiore pontificio fu dato in omaggio ai grandi della terra stranieri alla città santa.

Esso fu mandato ai Re di Francia Luigi VII, Carlo VI, Carlo VII, a Caterina dei Medici nel 1548, a Maria, Regina d'Inghilterra, nel 1555, a Margherita d'Austria nel 1579, ad Anna d'Austria nel 1598, a Maria Teresa nel 1668 per il Delfino suo figlio.

Pio IX conferì la Rosa d'oro a Maria Pia, principessa di Savoia, e a Maria Pia, figlia di Ferdinando II Re di Napoli.

Leone XIII l'ha mandata all'Imperatrice di Austria, alla Regina di Spagna, alla Regina di Portogallo e alla contessa d'Eu, all'epoca della abolizione della schiavitù al Brasile.

La Rosa d'oro è stata, inoltre, data dai Papi a diverse città e chiese.

Le basiliche di Roma, le cattedrali di Firenze, Siena e Benevento l'hanno ricevuta.

Gregorio IX la concesse nel 1227 alla chiesa di San Giusto a Lione.

In origine la Rosa d'oro era un semplice fiore montato sul suo stelo.

A partire da Sisto V, la Rosa fu circondata di fiori più piccoli e di fogliame smaltato. Il fiore divenne mazzetto.

Più tardi questo mazzetto fu posto sopra un piccolo vaso e sui fiori si misero delle pietre preziose e dei diamanti che imitavano insetti e goccie di rugiada.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 11,9.

Condono di pene pecuniarie. — Per chi possa avervi interesse, ecco l'elenco delle contravvenzioni che furono condonate col recente decreto di amnistia:

Contravvenzioni in materia di tasse di bollo regolate dal titolo VIII della legge 13 settembre 1874, n. 2077 — Id. sul bollo delle carte da giuoco — Id. sulla tassa di bollo dei contratti di borsa — Id. relative alle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministracivi — Id. ai repertori prescritti, in materia di tasse di registro, dall'art. 110 della legge 13 settembre 1874, n. 2076, e dall'art. 4 di quella 14 luglio 1887, n. 4702, ed in materia di tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi, dagli articoli 10, 11 e 12 della legge 8 giugno 1874, n. 1947, titolo II — Id. agli stati dei deceduti prescritti dall'art. 118 della legge 13 settembre 1874, n. 2076.

Il detto condono è però subordinato alla condizione che, entro il 22 luglio 1893, siano pagate le tasse che fossero dovute in dipendenza delle accennate contravvenzioni e vengano adempiute, ove ne sia il caso e in quanto sia possibile, le formalità prescritte.

Trascorso il giorno 22 luglio 1893, senza che sia stata soddisfatta questa condizione, rimarrà senza effetto il condono e dovranno essere corrisposte le pene pecuniarie, insieme alle tasse che fossero applicabili.

Servitù militari. — Si fa noto al pubblico che, presso la Segreteria generale municipale, rimarranno depositati per la durata di tre mesi, una copia conforme del verbale e del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al forte Braschi.

I proprietari interessati avranno facoltà di prendere conoscenza dei documenti suddetti e di presentare quei reclami che credessero di fare.

Le cavallette nell'Agro Romano — Incominciano a pullulare le famose cavallette nell'Agro Romano e, se non si procede alla distruzione in tempo, il rimedio, tardi, non avrà nessun effetto. Non bisogna dormire se si vuole salvare il poco raccolto che l'acqua recentemente caduta ha salvato.

Pubblica Istruzione. — Il *Bollettino* ministeriale, ieri pubblicato, reca:

Ferdinando Gatti distributore di 3.a cl. nella biblioteca *Vittorio Emanuele* è trasferito alla *Vallicelliana*.

L'ufficio regionale di conservazione dei monumenti è autorizzato a far eseguire le necessarie riparazioni alla chiesa di S. Pancrazio fuori la porta omonima.

Si è provveduto alle riparazioni delle staccionate che recingono i monumenti di Ostia.

Per gli alunni poveri. — S. M. la Regina, in prova dell'interessamento dimostrato a favore degli alunni poveri e della soddisfazione provata nella visita onde volle onorare l'Educatorio ed il Ricreatorio della scuola E. Pestalozzi, ha stabilito d'inviare una volta alla settimana un certo quantitativo di carne per i bambini, la quale verrà preparata dalle alunne della scuola di cucina impiantata presso la Professionale femminile.

Per tal modo S. M. la Regina raggiunse il doppio scopo di favorire la istruzione delle alunne addette alla cucina e quello di dare un nutrimento sano a bambini che ne hanno il maggior bisogno.

Continuano a pervenire al Comitato offerte di danaro di commestibili e di oggetti di vestiario.

— Anche ai Prati di Castello si è costituito un Comitato per il soccorso agli alunni poveri delle scuole comunali, coi seguenti nomi;

Signora Virginia Nathan (cassiera), contessa Visconti Prasca, signora Ida Pais, on. Brunialti e Barzilai, prof. Stanislao Folchi, signor G. De Mauro (segretario), signora Amalia Schiavetti direttrice della scuola locale e signor Eugenio Frattini direttore.

Giova ricordare che il precedente Comitato distribuì: oggetti di vestiario a 67 alunne — scarpe nuove a 36 alunne — oggetti di vestiario a 10 alunni e scarpe nuove a 42.

Gli artisti a Cervara non andranno, domani, colla mascherata consueta, cui partecipano di solito anche persone estranee all'Associazione.

La gita sarà esclusivamente fra soci.

Fra studenti. — Questa mattina, alle 9, partono per Siena gli studenti Alvi Ciro, De Sanctis Giovanni, Manuzzi Ercole, Polara Saverio, Turrini Giuseppe e Valle Pietro.

Essi si recano colà a rappresentarvi l'Università romana alle feste per l'inaugurazione del monumento ai caduti di Curtatone e Montanara.

Portano la storica bandiera del glorioso battaglione universitario romano, ed una splendida corona da deporsi sul monumento.

Per l'acquisto di detta corona, il Rettore Maurizi ha contribuito con cinquanta lire.

Passeggiata ginnastica. — Ieri mattina 200 alunni del R. ginnasio *Umberto I*, accompagnati dal loro insegnante di ginnastica prof. Jerace, fecero sulla via Appia antica una passeggiata ginnastica.

Giunti al Circo di Massenzio eseguirono giuochi ginnastici ed una corsa di gara. La fatica della marcia non fu quasi avvertita, perchè il Jerace illustrava agli alunni i principali monumenti che si trovano sulla celebre via.

A questo modo le passeggiate sempreppiù accoppiano l'utile al dilettevole e oltre di affratellare la scolaresca lasciano nell'animo dei giovani grato ricordo. Furono percorsi 18 chilometri.

— Anche gli alunni del R. ginnasio *T. Tasso*, accompagnati dal maestro Moscatelli, eseguirono ieri mattina una passeggiata ginnico-militare (la quinta) per la via di Monterotondo, percorrendo, fra andata e ritorno, ventiquattro chilometri, in quattro ore e mezza.

Storia dell'arte — Il prof. Adolfo Venturi, nell'aula V dell'Università, alle ore 10, farà il riassunto delle sue lezioni di storia, domani 28 corrente.

Storia della musica — Oggi, nella sala della Filarmonica Romana, al Palazzo Doria, il prof. Federico Spiro terrà la prima delle conferenze sulla storia della musica, considerandola nell'epoca antica.

Le conferenze continueranno nei giorni 2, 9, 16, 23 e 30 del prossimo giugno, ed in queste l'egregio professore svolgerà il suo tema, nei vari periodi storici del medioevo e del rinascimento sino all'età moderna.

Circolo musicale femminile. — E' questa una nuova, recente istituzione che darà, stasera alle 9, nella propria sede, in via Condotti 21, un primo concerto, sedendo al piano la maestra, signora Sofia Di Stazio.

Verrà eseguita musica di Cesi, Palloni, Liszt, Tosti, Beethoven, Del Nero e Wieniawski, dalle maestre Di Stazio ed Emma Romagnoli e dalle signorine Anselmi, Stern, Testa, Gini e Vignetti.

La Società Lancisiana degli ospedali di Roma terrà seduta nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, alle ore 8 1|2 di stasera.

Faranno importanti comunicazioni scientifiche i dottori F. La Torre, C. Marocco, S. De Sanctis ed E. Sciamanna.

Conferenze. — Domattina alle 11 il prof. prof. Pigorini terrà nel Museo Preistorico del Collegio Romano una pubblica conferenza sopra *Gli abitanti primitivi della Scandinavia.*

— Pure domattina alle 11, nella sala della Società Operaia, in via del Pantheon 57, il cav. Giuseppe Caetani farà una pubblica conferenza sul tema: *I Mississipiani o gli affaristi della Reggenza.*

— La Pontificia Accademia Romana di archeologia, martedì prossimo, alle 6 pom. terrà adunanza nelle sale del palazzo della Cancelleria, con lettura del socio ordinario, prof. Orazio Marucchi, sopra *una inedita statuetta reale del museo egizio vaticano.*

Tombola al Macao — Domani alle 6 1|2 pom., tempo permettendo, verrà estratta al Macao, colle consuete norme una tombola di L. 3000 a beneficio della Società Romana di M. S. fra i pescivendoli.

Premi: quaterna sparsa L. 200; cinquina sparsa L. 300; prima tombola L. 2000; seconda tombola L. 500. Ingresso al piazzale ore 4 1|2 pom. Vi sarà un concerto militare.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha proceduto nella sua cappella privata alla benedizione della Rosa d'oro destinata alla Regina del Belgio.

Assistevano alla cerimonia il cardinale Mocenni, il ministro del Belgio presso la S. Sede con la sua signora, monsignor Cagiano di Azevedo e monsignor Nicotera, segretario alla Nunziatura di Bruxelles.

— Il Papa, prima della benedizione, celebrò la messa innanzi a parecchie persone.

— E' tornato da Napoli l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, marchese Mery del Val.

— Gran folla assistette ieri alle funzioni religiose nella chiesa di S. Maria in Vallicella, per la festa di S. Filippo Neri.

— Lunedì il Papa riceverà il Circolo di S. Sebastiano, il quale presenterà al Pontefice un ricco *album* pel giubileo.

Società ed Assemblee — Circolo Mercuri: Questa sera alle 9, assemblea generale ordinaria.

— Società ingegneri ed architetti: Adunanza del Congresso annuale, stasera alle 9. Ordine del giorno: Criteri per la conservazione e classificazione dei monumenti nazionali; il traforo del Sempione (conferenza dell'ing. Canovetti).

— Circolo Romano S. Sebastiano: Adunanza domattina, alle 10, nella quale il sig. Ermini tratterà della protezione dell'emigrazione italiana.

— Associazione comm. ind. agricola: Questa sera, alle 9, assemblea generale straordinaria.

Il chiasso di via Emanuele Filiberto — Certi Michele Poli di anni 35 da Montenero e Giovanni Tarussi di 34 romano, avendo altercato con tal Marco De Rubis di anni 22 da Aquila, portinaio al n. 7 di via Emanuele Filiberto, si erano appostati entro il di lui portone, armati di lunghi coltelli, non certo con buone intenzioni.

Sorpresi dalle guardie, queste vollero trarli in arresto, ma i due si ribellarono violentemente ed in di loro aiuto accorse Pietro Tarussi di anni 25.

Anche le guardie però trovarono man forte in certo sig. Luigi Pietroni di anni 33 da Macerata, il quale pur restando, nella colluttazione, ferito in un ginocchio, riuscì ad arrestare il Pietro Tarussi, mentre gli altri due venivano a loro volta arrestati dagli agenti.

Così forza rimase alla legge, ed il portinaio De Rubis può dire di averla scampata bella.

Figlio esemplare! — Per gravi maltrattamenti contro il proprio padre, venne arrestato in via Giulia, il calzolaio Gualtiero Viligiardi di anni 21 romano.

JESS

ROMANZO DI **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

— Ecco ho inchiodato i miei colori all'albero affinchè ognuno possa vedere che qui dimora un inglese.

« Maledetta sia la loro politica e vadano in fumo i loro perfidi inganni. Dio salvi la Regina. »

— Amen — fece Bessie benchè avesse i suoi dubbi sull'opportunità di quella bandiera che agitandosi al vento era una visibile sfida non molto adatta a calmare gli animi degli esaltati patriotti.

Infatti due giorni dopo una pattuglia formata da tre boeri che avevano veduto l'insegna già da lontano venne al grande galoppo per vedere che cosa significasse.

Silas li vide arrivare e prendendo il fucile andò a porsi sotto la bandiera per la quale aveva una specie di superstiziosa venerazione e si sentì sicuro che non avrebbero osato toccare nè lui nè la bandiera.

— Che cosa significa questo, zio Silas? — chiese il caporione di quei tre, benchè lo sapesse benissimo.

— Significa che qui dimora un inglese, Gianni.

— Tirate giù quel cencio sudicio — disse costui.

— Vi manderò prima all'inferno — ribattè il vecchio Silas.

Allora il boero scese da cavallo e fece l'atto di afferrare l'asta della bandiera, ma trovò la canna del fucile di zio Croft puntata verso il suo petto.

— Bisognerà che prima mi uccidiate Gianni — disse il vecchio e allora, dopo essersi consultati, i tre lo lasciarono e se ne andarono per la loro strada.

Il fatto sta che per quanto fosse inglese Silas Croft era molto popolare fra i boeri, molti dei quali lo avevano conosciuto fino da bambino e si ricordavano ch'egli era stato due volte membro della dieta.

A questa sua popolarità personale dovè il fatto di non essere scacciato di casa nè costretto a scegliere tra lo schierarsi contro i suoi compatriotti o essere imprigionato e maltrattato in mille modi al principio della ribellione.

Per una quindicina di giorni e forse più dopo l'episodio della bandiera non accadde nulla d'importante finchè non venne la notizia nella terribile disfatta a Laing Nek.

Sulle prime Silas Croft non voleva credere a quella notizia.

Nessun generale potrebbe essere stato così pazzo — disse — ma ben presto la novella fu confermata ampiamente da tutti gli indigeni.

Passò un'altra settimana e con quella si ebbe la notizia della disfatta Britannica a Ingogo.

La prima notizia che ne ebbero fu la mattina dell'otto febbraio da un Kafiro che Jantjè portò nella veranda all'ora di colazione.

Quel Kafiro disse che era stato ad osservare il combattimento da una montagna; che gli inglesi erano stati completamente circondati e che si erano battuti bene ma che « i loro bracci erano stracchi » e che prima di notte sarebbero stati tutti uccisi.

I Boeri, diceva il Kafiro, si trovavano in buonissimo stato... gli inglesi invece non sapevano più « tirare diritto. »

Dopo avere avuto queste notizie passarono una giornata e una serata in mezzo alla costernazione.

Verso mezzanotte, bensì, un indigeno, mandato dal signor Croft a spiare, tornò con la notizia che il generale inglese era tornato incolume all'accampamento dopo aver sofferto gravi perdite e abbandonato sul campo di battaglia i suoi feriti, parecchi dei quali erano morti sotto la pioggia caduta a torrenti dopo il combattimento.

Poi ci fu un'altra lunga sosta senza nessuna notizia interessante, benchè per aria corressero mille voci gravi, e il vecchio Silas provò una immensa gioia quando sentì che un grande rinforzo era già partito dall'Inghilterra.

— Ah! Bessie, mia cara, vedrai che ben presto canteranno sur un altro tono — disse tutto giubilante — e per dire il vero, sarebbe proprio tempo. Non posso comprendere che cosa abbiano fatto i soldati fin'ora... davvero non lo posso comprendere.

Intanto le ore passavano eternamente lunghe, finchè non arrivò una terribile giornata, della quale Bessie non si dimenticò mai più in vita sua.

Fu il venti febbraio... proprio una settimana prima del disastro finale di Masuba Hill, Bessie se ne stava oziosamente nella veranda guardando il lungo viale dei ficus azzurri.

Tutto lì intorno regnava una grande pace e certo non si sarebbe detto che una guerra sanguinosa fosse impegnata a poche miglia di distanza.

I Kafiri andavano e venivano attendendo ai loro lavori o fingendo di attendervi; ma un attento osservatore avrebbe notato che di tanto in tanto qualcuno di loro si fermava guardando verso Drakensberg, e quindi diceva poche parole al vicino intorno al meraviglioso fatto che accadeva, cioè che i Boeri battevano il gran popolo bianco che veniva dal mare e facevano tremare la terra per l'orribile conflitto.

Allora il vicino cessava di lavorare, prendeva una presa di tabacco e si metteva a ragionare rispetto a qual nascondiglio sul monte avrebbero scelto per dormire lui con le sue mogli durante la notte... poichè quando i Boeri comandano, i Kafiri non dormono nelle loro capanne per paura di essere sorpresi ed uccisi.

Quindi dopo avere ben bene discusso su quale sarebbe il loro destino allorchè il Boero si fosse mangiato l'inglese e ripreso la terra, finivano col concludere che essi farebbero meglio ad emigrare nella città di Natale.

Bessie, dalla veranda, notò tutto questo andirivieni e colse a volo qualche brano dei discorsi che facevano quei furfanti e che pur troppo erano all'unisono coi suoi pensieri.

Voltandosi con impazienza, vide fra un albero d'arancio e l'altro due galli rivali che combattevano furiosamente.

Lo facevano almeno una volta per settimana, ma in quel giorno erano più infuriati del solito, perciò, temendo che ai due combattenti non rimanessero occhi se ella non interveniva, Bessie chiamò il vecchio segugio Boero che se ne stava sdraiato al sole nella veranda.

— Piglia! Stomp! Stomp!.. piglia, Stomp!

Stomp saltò su e finse di volere attaccare furiosamente i galli combattenti.

Era una operazione alla quale era avvezzo e che lo divertiva immensamente.

Ad un tratto però, mentre si precipitava verso gli aranci, si fermò a mezza strada, smise di simulare la rabbia e la sua fisonomia onesta ebbe un'espressione di vero disgusto.

(Continua)

Era innocente — Un certo Andrea Tomassetti, oste fuori porta Castello, arrestato il due aprile scorso, per sospetto di complicità in uno smercio di biglietti falsi, venne assolto per inesistenza di reato, avendo potuto provare la propria buona fede.

Vandalismo — Vi sono stati vandali, in tutte le epoche, e ve ne sono in tutti i paesi, ma il prendersela coi chiusini dei marciapiedi, e lo scoprirli, di modo che diventano tanti trabocchetti per chi passa, non solamente è il massimo del vandalismo, ma è il massimo della cattiveria. A Villa Ludovisi, di questi chiusini rotti ce n'è una quantità. Vedono questo inconveniente le guardie? A dire il vero, là le guardie sono rare come le mosche bianche.

Per un tentato furto — Quali indiziati autori del tentato furto in casa di monsig. Mancini, al Circo Agonale, furono arrestati certi D'Almi Giuseppe, di anni 23, Remigio Vincenzo, di anni 26, muratori, e Giulli Oreste, di anni 25, falegname, tutti e tre romani.

Carezze d'amante — Bisticciatasi per futilissimi motivi certa Anna Dominici, di 48 anni, abitante in via Ferruccio 30, col proprio amante Raffaele Cipolletti fornaio di 44 anni, costui volle farle intendere la ragione con un colpo di piatto sulla testa, rompendo l'uno e la testa all'altra. La Dominici guarirà in 10 giorni.

Investimento — Un carro voltando da via Cavour per via Alessandrina, investì certa Maria Delesi, d'anni 61, producendole gravi ferite alla testa ed alle gambe, per le quali dovrà stare in cura 10 giorni.

Rissa. — Per gelosia di mestiere venuti a parole, a Cervara, il vignarolo Mariano Vallocchia, d'anni 30, da Rieti, con certo Angelo Rinaldi, fu da costui ferito di coltello alla testa. Guarirà in 12 giorni con riserva.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Un noto diplomatico essendo stato destinato altrove dal proprio governo, ha affidato l'incarico di vendere i mobili e le tappezzerie al perito Giuseppe Valeri, il quale ne eseguirà le vendite all'asta nel suo grandioso stabilimento in piazza della Scrofa N. 104-108 questa mattina e lunedì 29 maggio 1893 alle ore 10 ant. Vi sono 5 superbe partite di drapperia in seta che sono apprezzate lire 100 e che sono costate circa 400 lire l'una.

Per chiusura di negozio — Questa mattina alle ore 10 ant. 3.a vendita dei mobili e tappezzerie nei locali in via Palermo 53-57.

Tre vendite al pubblico incanto di tutto il mobilio e tappezzeria, pianoforte *scrètaire*, quadri, camere da letto ben montate, sale da ricevere, *fumoir*, camere da da pranzo, di proprietà di distinto e ben noto giureconsulto, non che camera da studio, hanno luogo lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31, ore 10 ant., nel gran salone del pal. Morosi, in via Torino, 117. A questi mobili, ecc. vanno aggiunti un'altra quantità di mobilia stile antico, ecc. di proprietà di nobile e titolata famiglia, oggi decaduta (vicende attuali), non che camere secondarie da letto per servitù, e guardaroba con armadi, ottomane, ecc.

Perciò chi recasi a queste vendite, nelle quali tutto forzatamente (così diciamo) devesi vendere, farà eccellenti affari, e lo dice l'elenco stesso coi prezzi posti agli oggetti. Gli elenchi dal portiere del pal. suddetto e presso la Ditta Castelli e Muccioli Giulio.

(Comunicato).

Dopo la sfida del conte Lefebvre ai suoi rappresentanti nella vertenza con l'on. Cavallotti, si sono riuniti i secondi delle due parti, e dietro richiesta dei padrini dei signori Arabia e Brenna si è deferita la controversia ad un giurì d'onore, così composto:

Generale Afan de Rivera,
Senatore Cucchi,
Colonnello Bertoldi,
Capitano Andreassi,

i quali nomineranno un quinto arbitro.

Piccola Cronaca di Roma

Riportiamo dai giornali di Roma:

Il Conclave. — E' cosa nota che quando fu fatto il Conclave e fu proclamato a Pontefice Leone XIII, tutti rimasero commossi della scelta, ma ciascuno al tempo stesso temette di sentire annunciare fra breve un secondo Conclave stante il suo stato di salute, che veramente era deplorevole. Iddio però volle esaudire i voti universali dei cattolici, salvando la preziosa esistenza del Sommo Pontefice, minacciata continuamente da grave infermità viscerale, inspirandolo a fare una cura depurativa al sangue che ripetè per più anni. Perchè ciascuno ne possa profittare in simili casi, il miracoloso farmaco fu lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Per evitare grandi disillusioni si avverte di stare in guardia di non farsi dare in cambio un liquore omonimo. — Presso l'inventore Dottor G. Mazzolini. — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole. Aggiungere lire 0,70 per affrancatura.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Un teatro bellissimo, affollato nel *parterre* iersera per lo spettacolo d'onore di A. Milsi.

Il *Santarello*, la nuova zarzuela, fu accolta festosamente. Si tratta di una specie di riduzione di un grazioso e fortunato lavoro italiano, con aggiunta di scene comiche divertentissime.

Teresina Cappelli, come al solito, affascinò per le sue grazie, nella parte della protagonista, ed A. Milsi fu amenissimo.

Seguì la *Vecchia gran via* che destò l'ilarità generale.

Stasera lo spettacolo si ripete per intero.

Valle — Molto pubblico e molte feste iersera ad Ermete Novelli.

Stasera ultima della *Famiglia Pont Biquet*.

Quirino — La graziosa ed applaudita operetta *In assenza di Papà* piacque tanto iersera che questa sera si ripete.

Riuscitissima al ***Metastasio*** la serata d'onore di M.lle Bonheur e stasera nuovi quadri.

Concerto. — Sotto l'alto patronato della principessa di Poggio Suaso, della contessa San Severino Vimercate, di donna C. Rattazzi, della marchese Santasilia e Marignoli, delle contesse Pasolini e Sascardi, di mad. Elliot e di altre gentildonne, domani alle 5, nella sala della Villa Quattrocchi vi sarà un grande concerto a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe fuori Porta Salaria.

Al concerto, il cui programma è attraentissimo, prendono gentilmente parte la signora A. Mililotti, i signori A. Franceschetti, C. Gorga, M. Frascaai, C. Nuti ed il quartetto De Sanctis.

Nuovo Sferisterio — Oggi alle 5 1[2 avrà luogo una partita interessante fra i seguenti giuocatori:

Rossi: Caroli, Martini, Paolucci.
Turchini: Berardi, Pettinari, Gianni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Santarello* - ore 9.
Valle — *La famiglia Pont Biquet* - ore 9.
Quirino — *In assenza di Papà* - ore 9.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 9.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 9.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 5 1[2.
[illegible] Museo Umberto. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito ieri sera alle 11.30, con treno speciale, per Monza. Starà assente da Roma pochi giorni.

Accompagnano Sua Maestà: il generale Ponzio Vaglia, il comm. Rattazzi, il generale Rasini di Mortigliengo, i maggiori Sartirana e Gioppi.

S. M. fu ossequiata alla stazione dal presidente del Consiglio, dall'on. Rosano, dal prefetto, dal Sindaco e da altre autorità.

La Regina Maria Pia ed il Duca d'Oporto lasceranno il Piemonte e l'Italia, probabilmente, martedì prossimo, 30.

S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in privata udienza il senatore comm. Tullo Masserani, che presentò a Sua Maestà un volume della propria opera *L'Odissea della donna*, pubblicata, a scopo di beneficenza, in occasione delle Reali Nozze d'argento.

Ha pure ricevuto il pittore cav. Enrico Scifoni, che aveva chiesta udienza per ringraziare Sua Maestà di una onorificenza conferitagli.

Ha ricevuto infine l'on. Giovanni Mestica, deputato di S. Severino (Marche), col sindaco di Treja, dott. Acquaticci, i quali presentarono a Sua Maestà gli omaggi dei cittadini di Treja per le Reali Nozze d'argento.

Ieri mattina, alle 11, il guardasigilli uscente on. Bonacci, ha fatto la consegna dell'ufficio al proprio successore senatore Eula, presentandogli, quindi, tutti i capi servizio e capi divisione del ministero di grazia e giustizia, pei quali, accomiatandosi, ebbe parole di ringraziamento e di elogio.

Il senatore Eula diresse poche parole di circostanza ai funzionari, dicendo molto confidare nella loro valida cooperazione pel disbrigo degli affari del ministero.

All'uscita dell'on. Bonacci, accompagnato fin sulla scala del palazzo Firenze dal senatore Eula, gli impiegati tutti del ministero, si trovarono schierati nell'atrio per ossequiarlo. L'on. Bonacci li salutò assai commosso per la dimostrazione di stima e d'affetto.

Il nuovo sotto segretario alla giustizia on. Gianturco, prenderà possesso del proprio ufficio probabilmente domani, lunedì.

Ieri è stato firmato dal Re il decreto di nomina del deputato Ferrari conte Luigi a sottosegretario di Stato pel Ministero degli affari esteri.

Il ritorno della Regina.

Sua Maestà la Regina, di ritorno da Fogliano, è giunta a Roma, con treno speciale, ieri sera alle 6,50.

(S) **Cisterna di Roma**, 26. — La Regina accompagnata dal duca e dalla duchessa di Sermoneta, dalla duchessa Massimo e dal conte Oldofredi, è giunta alle 4 pomeridiane sulla traversa Ninfina e vi fu ricevuta dal sindaco, dai consiglieri comunali, dalle altre autorità e dalle signore e dal popolo di Cisterna, che l'acclamò entusiasticamente gettando fiori nella carrozza reale.

La scolaresca faceva ala ed applaudì vivamente Sua Maestà.

Fu presentato alla Regina, dal sopraintendente scolastico, un mazzo di fiori.

S. M. ringraziò vivamente il sindaco e si dimostrò soddisfattissima della gita a Fogliano ed al Circeo.

(S) **Velletri**, 26. — La Regina, tornando da Fogliano, si è fermata quattro minuti a questa stazione, accolta al suono dell'Inno reale e ossequiata dal Sindaco, dal Sottoprefetto, dalle autorità, dalle Associazioni cittadine, dagli insegnanti e dagli alunni del Liceo, del Ginnasio, delle Scuole tecniche, normali ed elementari e dell'Asilo di infanzia.

Nonostante la pioggia, la stazione e le adiacenze erano gremite di popolo.

Furono offerti fiori a S. M. dal Municipio e dall'Asilo d'infanzia.

La Regina si trattenne col Sindaco, ringraziando per la festosa accoglienza.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, la Camera continuò ed esaurì la discussione politica incominciata, l'altro giorno, sulle comunicazioni del Governo. Dopo due lunghi discorsi degli on. Colajanni e Bovio, e brevi dichiarazioni dell'on. Giovagnoli, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, confutò, con molta limpidezza e pari efficacia, riscuotendo approvazioni ed applausi, le censure mosse al Governo. Quindi si passò alla votazione, per appello nominale, di un ordine del giorno dell'on. Fortis, implicante fiducia nel Ministero, ordine del giorno che fu approvato con 227 voti contro 72 e 24 astenuti. Prima della votazione, fecero dichiarazioni gli on. Di Rudinì, Crispi, Nicotera ed altri.

Gli uffici sono convocati stamattina per esaminare i progetti: « Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali; sospensione della riscossione delle imposte erariali nel Comune di S. Sperate e costituzione del Comune autonomo di Valbrevenna. »

La riunione della maggioranza.

Alla riunione della maggioranza alla Consulta intervennero ieri sera 175 deputati e i ministri Giolitti, Grimaldi, Pelloux, Lacava, Brin e Finocchiaro Aprile.

L'on. GIOLITTI pregò il partito a non separarsi prima di aver votati i bilanci e la legge bancaria, per la quale rilevò la grande importanza, ed invitò gli amici del Ministero a voler fare, nei casi dubbi, quelle osservazioni che credono più opportune, onde il governo possa interpretare il pensiero della maggioranza.

L'on. CASTORINA manifestò il desiderio, relativamente al riordinamento bancario, che sia rispettato il Banco di Sicilia per le sue speciali condizioni.

L'on. ROSSI LUIGI esortò la maggioranza ad essere unita, perchè l'intero programma del governo possa essere attuato.

L'on. VISCHI, dopo di aver detto che il governo ha dovuto preoccuparsi principalmente della questione bancaria, riconoscendo che da essa dipende il prestigio materiale e morale del paese, confida che le giuste esigenze dei Banchi meridionali saranno rispettate. Constata che il gabinetto propugnò lealmente la riorganizzazione dei partiti ed aggiunge che l'ultimo voto ha sempre meglio seppellito il trasformismo, raggruppando attorno al governo quasi tutta la sinistra.

Terminò, dicendo di aspettare l'attuazione delle riforme organiche.

L'on. FULCI NICOLO' si dichiarò amico sincero del Ministero, e disse che lo seguirà sempre, salvo che le riforme accennate non violino gli interessi delle sue regioni.

L'on. MERZARIO esortò alla sua volta la maggioranza a votare con sollecitudine i bilanci, evitando le discussioni inutili. Domandò degli schiarimenti sul concetto del governo riguardo le questioni sociali.

Pregò quindi a voler risolvere la questione bancaria e, possibilmente, se ciò si creda necessario, dopo di aver presa conoscenza della relazione della Commissione dei sette.

Gli on. FILI-ASTOLFONE e TASCA-LANZA invitarono gli interessati a far tacere i sentimenti regionali.

L'on. SANDONATO raccomandò l'unione della maggioranza e invitò il governo a tener conto del *Memorandum* presentato dal Banco di Napoli.

Nello stesso senso parlò l'on. DE LUCA.

L'on. MARAZZI sostenne l'intangibilità del bilancio della guerra e si disse contrario acchè le economie su questo bilancio vadano a beneficio di quello della marina.

L'on. BRUNICARDI raccomandò l'attuazione delle leggi sociali.

Quindi l'on. GIOLITTI ringrazia gli amici delle loro franche osservazioni; osservò poi che la proposta governativa sulle banche provvede, non solo agli interessi generali, ma anche alla solidità dei banchi meridionali, ai quali il governo rivolge speciale attenzione.

Spiegò il concetto del governo sulle leggi sociali, enunciando principii eminentemente democratici, coordinandoli alla legislazione tributaria; assicurò prossima la discussione della legge sugli infortuni del lavoro in sedute mattutine; ed aggiunse che il lavoro della Commissione dei sette non ha relazione con la legge bancaria proposta. Concluse, raccomandando si discuta prontamente la riforma bancaria per rialzare il nostro credito di fronte all'Europa, ricordando il dovere che ha il partito di dare prova di assiduità, specialmente dopo l'odierna affermazione. (*Approvazioni, applausi*).

Il ministro PELLOUX assicurò che le spese militari non oltrepasseranno i 246 milioni stabiliti. Disse che presenterà alcune leggi di riordinamento dell'esercito senza toccarne la solidità e promise che solleciterà la discussione della legge sul tiro a segno.

La riunione si è sciolta a mezzanotte.

Alla riunione erano presenti gli on.

Afan de Rivera, Aggio, Aguglia, Amadei, Andolfato, Anzani.

Badini, Bastogi M., Bertollo, Bettolo, Bianchi L., Bonacossa, Bonardi, Borruso, Bracci, Brin, Brunialti, Brunicardi, Bonasi.

Cafiero, Calderara, Calpini, Calvi, Camagna, Cambiasi, Canegallo, Cao-Pinna, Capaldo, Capilongo, Capoduro, Caprazzi, Carenzi, Castorina, Catapano, Cavagnari, Cavallini, Ceriana-Mayneri, Chiapusso, Cianciolo, Cirmeni, Cocco-Ortu, Cocito, Compagna, Coppino, Costantini, Cucchi, Chindamo.

Dal Verme, Danco, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Gaglia, Del Balzo, De Luca I., De Luca P., Delvecchio, De Novellis, De Riseis G., De Riseis L., Di Marzo, Di San Donato.

Facta, Fagiuoli, Fasce, Ferracciù, Ferrari L., Ferraris N., Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis, Fortunato, Franceschini, Fulci N.

Gallotti, Gamba, Garibaldi, Gasco, Gatti-Casazza, Ghigi, Gianolio, Giolitti, Giovagnoli, Giovanelli, Girardi, Gorio, Guicciardini, Guj.

Lacava, Lampiasi, Lanzara, Leali, Lojodice, Lo Re N., Lorenzini, Lucchini, Luciani, Luzzatto A.

Manfredi, Manelli, Marazzi F., Marsengo-Bastia, Martini F., Martini G., Masi, Maury, Mazzino, Mazziotti, Mel, Merzario, Mestica, Monticelli, Morelli E., Morelli-Gualtierotti.

Niccolini, Nicolosi, Nigra.

Omodei, Orsini-Baroni, Ostini.

Parpaglia, Pasquali, Pastore, Pellegrini, Pellerano, Pelloux, Petrini, Petronio, Peyrot, Piaggio-Picardi, Piccaroli, Piccolo-Cupani, Pinchia, Pozzo, Pullino.

Quarena, Quartieri.

Rava, Ridolfi, Riolo V., Rizzetti, Rocco, Ronchetti, Rossi L., i Rossi R., Roux, Ruggeri E.

Sacconi, SaniG., Scaramella-Manetti, Senise, Simeoni, Sineo, Solinas-Apostoli.

Talamo, Tasca-Lanza, Tecchio, Tornielli, Tortarolo, Trompeo, Turbiglio G., Turbiglio S.

Valle G., Valli E., Vendramini, Vischi.

Weill-Weiss.

Zecca, Zizzi.

Progetto delle Banche.

In seguito alle dichiarazioni fatte dai ministri in seno alla Commissione, che si possono riassumere:

nel mantenere il sistema di liquidazione per la Banca Romana come nel progetto ministeriale, poichè altrimenti si avrebbe una circolazione senza garanzie, a corso forzoso e le disposizioni pei conti correnti;

accettare le cambiali a due firme e non soltanto di commercianti;

non potersi determinare dopo un biennio la riduzione graduale della circolazione;

mantenere le attuali condizioni pel cambio e estendere le anticipazioni a sei mesi;

tener ferma la riserva al 40 per 0[0;

escludere i membri del Parlamento da uffici retribuiti nelle banche, non dai gratuiti, e mantenere gl'istituti alla dipendenza oltrechè del Ministero del Tesoro, anche di quello del commercio;

pei crediti fondiari esservi la garanzia degli istituti per le operazioni fatte: doversi d'ora innanzi specificare altre garanzie o farle in base al solo capitale dell'istituto.

La Commissione si è riunita ieri mattina. Presenti 12.

L'on. Cerruti propose un sistema di liquidazione della Banca Romana, che s'accostava a quello del Governo con qualche modificazione.

Gli on. Salandra e Cocco-Ortu lo combatterono, sostenendo le precedenti deliberazioni, senza precisare quale dei tre controprogetti sia preferibile.

La proposta Cerruti ebbe 6 voti contrari, 4 favorevoli e due astensioni!

La proposta Salandra-Cocco ebbe 6 favorevoli, 5 contrari e uno astenuto — quindi fu approvata per un voto.

Sulla circolazione fu confermata la proposta Salandra per la restrizione graduale del 2 1[2 all'anno, a cominciare dopo il 4º anno.

Sui correnti fruttiferi viva discussione. Si approva con 7 voti contro 5 la proposta Di Blasio di portare l'interesse alla metà del tasso ufficiale. Diminuendo la circolazione di quanto? Non si sa.

Per la riserva limitarsi al 40 0[0.

Esclusione assoluta dei membri del Parlamento nelle cariche presso gli istituti di emissione.

Si passò finalmente alla nomina del relatore, coll'incarico di mettersi d'accordo coi Ministri per concretare le proposte sulle quali non c'è dissenso — il quale dissenso si riduce al sistema di liquidazione della Banca Romana (per un voto) e e alla questione dei conti correnti.

Alla prima votazione pel relatore, l'on. Cerruti ebbe 4 voti — Cocco-Ortu 4 — Altri dispersi.

Alla seconda Cocco Ortu 5 — Cerruti 4 — Bianche 1 — Eletto Cocco-Ortu.

Siccome all'on. Cocco-Ortu non fanno difetto l'operosità e la sollecitudine, si può contare che fra pochi giorni la relazione potrà essere all'ordine.

Elezioni

La Giunta deliberò di proporre l'annullamento della elezione di Albano (Aguglia contro Menotti); la proclamazione dell'on. Riolo nel collegio di Serradifalco e la nomina di un Comitato inquirente pel collegio di Porto-Maurizio (eletto Pisani).

IL GUARDASIGILLI ALLA MAGISTRATURA

L'on. Ministro Guardasigilli ha diretto ieri alle autorità giudiziarie del Regno la seguente circolare telegrafica:

« Assumendo oggi, per sovrana degnazione, direzione Ministero Grazia e Giustizia, invoco benevolo concorso magistrati italiani, confidando non vorranno negarlo ad un antico loro collega, che l'amore della giustizia ritenne sempre primo suo dovere e, compiendolo costantemente, provvederà nel modo più efficace a tutelare ed accrescere prestigio, dignità ordine giudiziario. *Eula.* »

Italia e S. U. d'America.

(S) **Washington**, 26. — E' annunziato da Roma l'invio delle lettere Sovrane che accreditano il Barone Fava come ambasciatore d'Italia presso il Governo federale.

R. navi armate.

Il 25 corrente la *Città di Milano* è giunta e partita da Massaua, la *Sesia* è giunta a Nicolajeff; sono partiti: l'*Atlante* da Gaeta, il *Miseno* ed il *Palinuro* da Portoferraio. Il 26 il *Volta* è partito da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso di orticoltura.

(N) **Parigi**, 26, 6,14 pom. — Il nono Congresso internazionale di orticoltura, tenuto qui sotto la presidenza del signor Vilmorin, dopo uno splendido discorso del cav. dott. Carlo Ohlsen, ha emesso, dietro proposta di questo, un voto ad unanimità tendente allo scopo che gli uccelli utili alla agricoltura ed all'orticoltura sieno nel prossimo avvenire efficacemente protetti e conservati con una legge internazionale bene determinata ed energicamente eseguita, oltre ai regolamenti già all'uopo esistenti nei diversi paesi dell'Europa.

Il cav. Ohlsen e il signor Bergamin, segretario del Congresso, debbono occuparsi del seguito da darsi a questo voto.

Fra gli argomenti trattati nelle sedute dell'importante Congresso, figurano lavori interessanti sullo sviluppo e sulle risorse della orticoltura nei diversi paesi del mondo, sulla organizzazione dell'insegnamento orticolo, e sulla protezione concessa all'orticoltura dai diversi governi.

GERMANIA

Il centro e le elezioni.

(S) **Londra**, 26. — I' *Daily News* ha da Berlino che la frazione aristocratica del centro cattolico tedesco si separerebbe dal partito e voterebbe il progetto militare nel nuovo Reichstag.

L'incidente Baumbach-Herbette.

(S) **Berlino**, 26. — La nuova frazione della Camera dei Signori ha risoluto di dirigere una lettera a Baumbach, dichiarandogli che comprometterebbe la frazione stessa, se ne restasse membro.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 26, 4.67 pom. — La notizia di un giornale conservatore berlinese, che il Granduca Vladimiro non sia, nel suo viaggio di ritorno da Roma, passato per Vienna volendo evitare una visita all'Imperatore, che sarebbe stata poco gradita allo Czar, è assolutamente fantastica.

I rapporti fra l'Imperatore e lo Czar sono negli ultimi tempi più cordiali che mai. A provarlo basterebbe il ricordo della visita dello Czarevic e dei telegrammi scambiati in quella circostanza tra lo Imperatore e lo Czar.

— Il cardinale Galimberti sarà ricevuto dall'Imperatore lunedì in udienza di congedo.

— E' giunto dalla Germania Paolo Mayer, israelita convertito, che, in una lettera diretta ad un sacerdote della diocesi di Vienna, sostenne l'esistenza dell'assassinio rituale, affermando di essere stato testimonio di un assassinio rituale in Russia.

Tale lettera sollevò una polemica veemente nella stampa.

Paolo Mayer fu arrestato in seguito a domanda del tribunale di Lipsia, come imputato di offesa diffamatoria mediante stampa.

— I delegati polacchi disapprovano le dichiarazioni del deputato Plener, relative agli accordi intervenuti tra i diversi partiti per l'esclusione dalla Commissione del bilancio dei giovani czechi.

La Delegazione Ungherese

(S) **Vienna**, 25 — La Delegazione ungherese nominò, ad unanimità, Aladar Andrassy presidente e Szell vice-presidente.

Andrassy, assumendo il seggio di presidente, constatò che, sebbene la situazione pacifica si possa considerare assicurata sotto ogni rapporto, anche per l'avvenire, tuttavia non si possono risparmiare considerevoli spese militari nell'interesse del mantenimento di tale situazione. Egli conchiuse facendo voti per la felicità del Sovrano. (*Vive acclamazioni*).

Poscia le Commissioni elessero le loro rispettive presidenze.

Koloman Tisza fu eletto presidente della Commissione per gli affari esteri.

BELGIO

Il Congresso dei minatori.

(S) **Bruxelles**, 26. — Il Congresso dei minatori ha eletto il Comitato internazionale pel 1893 ed ha deciso che il prossimo Congresso si riunirà in un distretto della Germania.

Alla Camera dei deputati.

(N) **Bruxelles**, 26, ore 5,37 pom. — Il deputato Feron interpella sulla espulsione dei delegati francesi al Congresso dei minatori, Basly e Lamendin.

Il ministro della giustizia risponde che il provvedimento era imposto dal fatto che a loro si doveva l'espulsione dalla Francia dei minatori belgi.

La Camera con 75 voti contro 20 approva la condotta del governo.

SPAGNA

La discussione del Messaggio.

(S) **Madrid**, 25 — Alla Camera dei deputati, continuando la discussione del Messaggio, Cogayon, conservatore, attaccò violentemente il ministro di giustizia, che gli risponderà domani.

GRECIA

Il Debito Pubblico.

(S) **Atene**, 26. — Non si sa ancora in modo positivo se sarà possibile pagare i cuponi del Debito pubblico all'epoca della loro scadenza.

L'agio sull'oro sale rapidamente. Ha raggiunto oggi l'80 0[0 ed è probabile che salga ancora.

SVEZIA E NORVEGIA

Lo Storthing norvegese.

(S) **Cristiania**, 26. — Ha approvato con voti 62 contro 51, l'ordine del giorno della sinistra a tenore del quale lo Storthing mantiene la sua risoluzione del 28 giugno 1892 relativa all'aggiornamento della questione dei consolati, cioè che la creazione di un corpo consolare norvegese debba essere approvata dal Re, prima del termine dell'esercizio finanziario corrente.

S. U. D'AMERICA

La coniazone dell'argento.

(S) **New-York**, 26. — Si assicura che il presidente, Cleveland, malgrado il suo desiderio di abrogare la legge sulla coniazione dell'argento, non vede nessuna necessità di convocare il Congresso prima dell'autunno.

Notizie varie.

Il naufragio di un incrociatore.

(S) **Londra**, 26 — Lo *Standard* ha da Shang-Hai: « Si dice che l'incrociatore russo *Vitiaz* sia naufragato sulle coste della Corea ».

Incendio di un vapore.

(S) **Fiume**, 26. — Il vapore italiano *Aurora*, carico di doghe destinate a Bordeaux, si è incendiato.

I pompieri sono riusciti a spegnere il fuoco.
I danni sono relativamente poco considerevoli.
Il carico e il vapore sono assicurati.

Borse e Mercati

Roma, 26 maggio 1893.

La Borsa era oggi assai migliore di ieri, in simpatia al buon andamento del nostro Consolidato all'estero.

La Rendita era ricercata a 97,20 per fine e 97,25 a 97,35 per contanti.

Le Generali si aggirarono intorno al 320,50, il Mobiliare fu pagato da 471 a 472.

Le Condotte quotano 263, 262; il Gas dopo sfiorato il corso di 765 fu spinto fino a 782 per retrocedere a 775.

La Marcia aveva insistenti domande a 1105.

Il Risanamento e le Immobiliari erano trascurati a 59,50 e 63.

Gli Omnibus sono stazionari a 218.

Cambi: Francia 104,75 — Londra 26,22.

Ore 6.30. — Fermi.

Rendita 97,25 — Generali 320,50 — Mobiliare 471,50 — Meridionali 699 — Mediterranee 547 — Immobiliari 63 — Omnibus 218,50 — Risanamento 60 — Acqua Marcia 1105 — Gas 778 — Condotte 263,50.

BORSE ITALIANE. — 26 maggio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 22	97 18	97 13	97 25
Id. fine .	— —	97 20	97 17	— —
Az. B. Naz. .	1304 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare .	471 —	— —	470 1/2	471 3/4
» B.Generale	319 —	319 50	— —	— —
» ferr. Medit.	546 —	547 —	546 1/2	— —
» » Merid.	697 —	697 —	696 —	698 —
» B.di Torino	— —	— —	353 —	— —
» Cred. Tor..	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	88 —	— —
» Soc. Imm..	— —	— —	— —	65 —
» Tiberina. .	— —	— —	16 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	24 —	— —
» Nav. Gen. .	331 —	331 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	246 50	246 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	305 25	— —	— —
id. Merid. .	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Ist. 4 %	— —	489 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	104 80	104 77	104 77	104 75
Berlino id. .	129 25	129 35	— —	— —
Londra a 3 m	26 50	— —	26 48	26 21 1/2

Parigi, 26, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	97 47	— —
» 3 0[0 perp.	97 47	97 45	— —
» 4 1[2 0[0 .	106 05	106 05	— —
italiana 5 0[0.	92 75	92 67	— —
turca	21 85	21 77	— —
spagnuola	66 1/16	65 7/8	— —
russa nuova. . .	— —	78 65	— —
portoghese. . . .	23 —	22 90	— —
ungherese	— —	95 13/16	— —
Egiziane 6 0[0 . . .	502 13/16	502 3/16	— —
Banca di Parigi. . .	658 —	656 1/4	— —
Banca di Sconto . .	— —	151 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	593 1/8	— —
Credito Fondiario .	— —	957 1/2	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2706 —	— —
Azioni Panama, . .	20 —	18 3/4	— —
Lotti Turchi.	— —	90 12	— —
Ferr. Meridion. ital.	662 —	663 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra. . . .	— —	25 28 1/2	— —
su Madrid. . . .	— —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 26, 4.10 pom. — (Fonte italiana) — Incertissimi tranne italiano ordini Italia 97,42 — 17[50 — 72[25 — 92,85 — 25[10 — 50[25 — 52[50 — 76[25 — 21,80 — 593[2 — 562[5 — 373,12 — 65,87 — 125[5 — 22,98 — 957.

(N) **Parigi**, 26, 4.46 pom. (fonte francese) — Mercato inglese sempre male disposto. Qui affari nulli. Tendenza pesante. Si aspetta il risultato della liquidazione di Londra. Italiano in ripresa avvantaggiandosi delle ricompre.

Vienna, 26 ferma	25	26	Londra, 26 chiusura	26	26
Mobiliar.	333 —	334 65	Consol.	98 9/16	98 9/16
B. austriaca	117 30	117 20	Italiano .	91 5/8	91 3/4
Id. carta	97 70	97 85	Turco . .	21 1/8	21 1/8
N.ri d'oro	9 80	9 80	Egiziano	99 1/4	99 —
C. Londra	123 80	123 70	Argentino.	37 3/4	37 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 326,000 Ritirate st.

Berlino, 26 ferma	25	26	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italian. c.	91 75	92 —	Italia	5 per 0[0
fine m.	91 70	91 90	Francia. . .	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	101 60	102 50	Inghilterra.	4 per 0[0
Rublo. .	214 05	218 60	Germania. .	4 per 0[0
C. a 3 mesi	20 30	20 30	Belgio. .	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	700[illegible]
Importazioni da igiorno . . . . . » »	400[illegible]
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 25 maggio, ore 4,[illegible] (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	[illegible]
TENDENZA calma per f. maggio » 49 [illegible]	
[illegible] - Santos good average - Vendite sacchi N.	[illegible]
TENDENZA riservata Prezzo per f. maggio 94.—	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	
[illegible] - Vendite del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 66 [illegible]	

New-York, [illegible] maggio Petrolio [illegible] White . Fr.	[illegible]
Filadelfia, » » » » » »	[illegible]

Parigi, [illegible] maggio, ore 4,[illegible] pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible] prima marca.	46	60	46	80	calma
Avena	19	70	18	60	ferma
[illegible]	50	—	50	25	sostenuta
Spiriti	45	30	46	25	sostenuta
[illegible] raffinato. . .	119	50	120	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO & F.llo

NAPOLI Via Medina, 32 **NAPOLI**

Appartamenti grandi e piccoli e botteghe da affittare a pigione discrete. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, via Monte della Farina N. 64-A.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	3,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	8,46	....	12,47	4,46	8,39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,38	10,42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	—,—	—.—
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,32	4,22p	7,17p	—,—	—.—
Tivoli a.	7,46a	11 16a	1.12p	5,2 p	7,57p	—,—	—.—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	—.—
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,26	4,17p	6 14p	7,20p	—.—
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,30p	7,27p	8,32p	—.—

ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI & C.

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ANNUNCIA alla Sua Spettabile Clientela d'aver arricchiti di tutte le NOVITÀ della Stagione i suoi GRANDIOSI MAGAZZINI

A richiesta si spedisce il nuovo Catalogo e Campioni Gratis

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SÒLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Vino di Montefreddo *(Strolo)* dalle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte la famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto, rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

DISTINTA SIGNORINA inglese accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva, per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Scrivere signorina A. C., via Aureliana 73 int. 1. 840

CERCASI per signore solo camera e salotto 1. o 2 piano, posizione Sud-Est su giardino o piazza presso Via Cavour, Piazza V. E., con pranzo la sera. Scrivere prof. Dalso, 38 Due Macelli. 854

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro le incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23.

GOVERNANTE ISTITUTRICE cercasi da famiglia tedesca distintissima dimorante nella provincia di Perugia. Si esige oltre la conoscenza della lingua tedesca quella dell'italiano e possibilmente del francese e della musica. Si desidera pura conoscenza dell'andamento di casa. Prime referenze. Indicare offerte con fotografia B. casella postale M. 491, Roma. 855

MISS EVANS da lezioni d'inglese in casa sua ed anche a domicilio. Prezzi miti. Buonissime referenze. Indirizzarsi Via Borgognona 12 p. 3.

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia presso distinta famiglia o per dirigere la casa. Scrivere C. P. 1 fermo posta Roma. 832

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi)

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 25. 830

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

GIOVANE TRENTENNE serio, civile condizione, istruito, cerca impiegarsi qualsiasi occupazione decorosa in Ufficio, Negozio, famiglia ecc. Miti pretese. Occorrendo, cauzione vincolata. Scrivere Nunzio Frizzolli, Piazza Vittorio Emanuele 126.

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese desidera recarsi presso qualche famiglia in qualità d'Istitutrice o per dare lezioni. Dirigersi a lei personalmente dalle 2 1/2 alle 4 1/2 in Via Cavour 37 p. 1. int. 2. 853

DISTINTA SIGNORINA germanica, conosce quattro lingue, musica, occuperebbesi presso famiglia come aja o direttrice di casa, o accompagnerebbe villeggiature, primarie referenze. Scrivere H. F. 20, posta restante Roma. 853

UNA SIGNORINA estera, cerca un posto per dama di compagnia. Offerte N. N. 100 fermo in posta Roma. 854

ISTITUTRICI GOVERNANTI Cameriere italiane, francesi, tedesche, inglesi con ottime referenze desiderano collocarsi. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montabello 10.

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 80, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 49 p. 2. 774

VIA DELLA ROSETTA 7 piano 2. Camera mobiliata ingresso libero, p. 3. camera mobiliata. 841

PER L. 75 O 78 MENSILI pensione presso coniugi soli, camera mobiliata e mangiare in famiglia, compreso caffè mattina. Per L. 65 con camera non libera. Via dei Mille N. 30 interno 8. 837

CAMERA E SALOTTO e volendo anche camere sole, elegantemente mobiliate. Via del Giardino N. 92 piano secondo presso piazza Colonna. 824

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina. Composto di tre camere divisibili, ognuna con ingresso libero. Presso Piazza Venezia. Via Pedacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 848

CAMERA E SALOTTO mobiliati, prezzo discreto con e senza pensione. Babuino 68 piano primo. 832

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati ingresso libero, Via Cavour 117 p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque letti, sette finestre sulla strada, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Varese 7, piano 2., angolo Marghera presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom. 851

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza o volendo con pensione;

VIA URBANA 24 piano 3. Appartamentino 2 camere cucina, 2 terrazzette, acqua da bere e lavare, rimesso nuovo, pigione L. 30 mensili. Chiavi p. p.

SUBITO causa partenza, in Piazza Stazione, appartamentino o camere libere, elegantemente mobiliate con salotto volendo. Prezzi mitissimi. Informazioni: Viale Principessa Margherita 63, scala destra, interno N. 1.

VIA PONTEFICI N. 55 piano secondo, presso onesta famiglia, tre camere mobiliate per L. 25 20 e 12 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 850

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Ia CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

CAUSA TRASLOCO VENDEREBBESI presentemente villa, poderi amenissima collina Montepulciano. Prezzo ridotto manifestasi compratore dopo visitata la villa, trovandola soddisfacente (agevolazioni pagamento) Dottor Caucrini, Montepulciano. 830

BURRO DI MILANO naturale e fresco lo si può avere all'ingrosso a prezzi convenientissimo. Rivolgersi in Via Alessandrina 91. Si fanno contratti per la stagione. 831

VIGNA VENDESI NEI CASTELLI ROMANI su amena collina, aria saluberrima, ricava in media 20 botti vino. Ovvero cercasi socio che disponga di L. 15 mile garantite sulla vigna, per industria lucrosa. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 835

TRATTORI, CAFFETIERI Affare buonissimo. Affittasi in Anticoli di Campagna per la prossima stagione dell'Acqua di Fiuggi, in Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, l'unico locale uso Caffè-Restaurant con stigli, nella migliore posizione della città con sala superiore da ballo, pianoforte e più tre camere con letti. Per le trattative scrivere a Pietro Ambrosetti, Anagni. 844

TENUTA NELL'AGRO ROMANO denominata Castel di Leva o del Divino Amore affittasi pel novennio dal 30 settembre prossimo. Le offerte per l'asta chiusa e bollate si ricevono fino alle 11 ant. del 19 giugno all'Ufficio notarile Cucchi, Via S. Eufemia 26, ove trovasi il capitolato.

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casina prospiciente marina, nove vani, cantina, acquedotto, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Delucа, 153 Tritone, Roma; Notaio Carpegnani, Falconara. 851

MILORD usato in buonissimo stato nonchè un legnetto a due ruote, detto a cestina, un faiton e wask a modici prezzi. Via della Lupa 24. 859

MATRIMONIO Vedovo romano, anni 46, garbata persona, fornito di casa e bottega, sposerebbe donna anche vedova adattata per negozio, senza figli, di eccellenti costumi, d'età competente all'uomo e che abbia in contanti L. 1000 [non meno]. Scrivere subito S. C. fermo posta Roma. 858

D'AFFITTARSI.

VIA DEL MASCHERONE N. 55 p. 2 Appartamento composto di 10 camere, cucina, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, due soffitte, cantina e vasche per lavare. Le chiavi dal proprietario ivi. Prezzo discreto. 840

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 38, 53-B, — B, prossime al Corso. Rivolgersi negozio mattina, Corso, 107. 842

VIA DEL MALPASSO 11 p. 1. in prossimità della Chiesa Nuova. D'affittarsi appartamento di 11 vani oltre l'ingresso e cucina, acqua Marcia, gas per le scale, vasche da lavare, portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78 piano 2. con scuderia e rimessa d'affittarsi anche separatamente. Annua pigione L. 4,500. Dirigersi dal portiere. 856

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza, 3 camere, cucina, cantina 2. p. pel 1. Luglio. 4 camere, camerino, cucina e soffitta con esposizione a mezzogiorno, subito. Visibili dalle 11 alle 4.

86 VIA DEPRETIS 2. scala, mezzanino e primo piano. Appartamenti elegantemente mobiliati o camere con o senza pensione, d'affittarsi. Madame A. De Krismanic. 859

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivamente adatti e già disposti per banco, ufficio e magazzeno, affittansi, separati o uniti, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso. 860

NEL PALAZZO in via Cavour N. 82 con altro ingresso sulla Piazza dell'Esquilino sono da affittare appartamenti interamente rimessi a nuovo. Pigioni ridotte inferiori a L. 100 mensili compreso consumo del gas, acqua Marcia stipendio al portiere. 860

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avignonesi N. 5, angolo via Quattro Fontane, composti di 7, 8 e 9 camere, cucina, soffitte abitabili, acqua, gas, vasche da lavare, cantina e portiere. Pigioni miti. 850

APPARTAMENTINO sette camere, cucina, acqua ecc. Via Frattina N. 35 piano quarto. Le chiavi al 3. piano. 851

VIA NAZIONALE Causa partenza affittasi elegantissimo appartamento composto di due stanze padronali, altra per cameriera, salotto camera da pranzo, camera toilette e cucina. Volendo biancheria, argenteria ecc. ecc. Prezzo eccezionale. Rivolgersi in Via Condotti N. 6. 836

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19, mezzanino 7 vani a mezzogiorno, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, gas, terrazza in comune. Scuderia e rimessa 3 cavalli. Prezzi modicissimi. Chiavi dal portiere. 849

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, Via Laurina N. 6 p. p. Presso il Corso, sette vani cucina. Esposizione mezzogiorno. Due ingressi, Lire settantacinque mensili. Al N. 7 grandi locali terreni.

AMMEZZATO PER UFFICIO Via Muratte 53, a dieci passi dal Corso presso piazza Sciarra. Vani 5. Visibile dalle 9 alle 2 pom. Trattative Amm. Via Montecatini N. 6 B. 840

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 12 camere, cinque saloni vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 89. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Pagliucchi.

LOCALI PER CAPPELLERIA presso il Corso, in via Montecatini N. 6; con ambienti coperti a cristalli, vetrina, acqua Trevi, cesso, cantina. 836

APPARTAMENTO SIGNORILE Corso Vittorio Emanuele 51 p. 3. Esposizione a mezzogiorno. 7 grandi camere, oltre l'ingresso, camerino e cucina, grande scalone. Chiavi dal portiere. 837

VIA DEL LAURO 19 presso le Vie Alessandrina, Cavour, Salara Vecchia. Quartieri 6 camere e cucina Lire 60 mensili. Per trattative signor Guido Coltellacci, Panisperna 72. 828

VIA NAZIONALE N. 255 piano 5. Affittasi appartamento di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 545

25 parole cent. 75	IIa CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO unico in Roma, Via Ripetta 41, Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti riceveranno opportuni schiarimenti.

STORINI PER FINESTRE G. Bazzoni, Via Milano N. 35 e 17 fabbrica e deposito, vendita all'ingrosso e al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile, con fabbrica di coprivivande, setacci e tornitore in legno. 839

ISTITUTRICI, GOVERNANTI E MAESTRE Italiane, Tedesche, Inglesi, Francesi, Russe, Olandesi, forniti di ottimi attestati, trovansi disponibili presso l'Istituto di collocamento. Casa fondata nel 1870, diretto dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre 28, Roma.

VOLETE GUSTARE un vero bicchiere di vino di Grottaferrata? Andate da Girolamo Pellegrini in Via Venezia 5 che lo troverete sincero. Vino per famiglia al quartarolo bianco e rosso lire 1, e fiaschi da lire 1,20 a 1,90. Olio fino. Specialità in carne salata di Fabriano.

CRÈME ROYAL per lucidare le scarpe di bulgaro, capretto nero, e vernice. Calzoleria Giorgi, Pozzo delle Cornacchie 26-27, Roma, unico deposito con rappresentante. L. 5 la dozzina, cent. 60 la bottiglia. Grande assortimento di calzature colorate e nere. Lavori di sistema inglese. 848

LA TRANQUILLITÀ DEI COMMERCIANTI dipende sovratutto dalla regolare tenuta dei registri. Dirigersi Ufficio Contabilità Piazza P.pe di Napoli N. 6 piano 3. Prezzi modicissimi. Precisione. Segretezza. Sollecitudine.

25 parole cent. 50	IIIa CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese o tedesco, Dirigere Arthur B. Bullock M. A. Via Babuino 41 p. 4. 827

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca esattoria case civili oppure altra occupazione decorosa. Cauzione disponibile ove occorra. Indirizzarsi Via Principe Umberto 5, interno 4. 846

PROFESSORESSA di belle lettere e lingua italiana laureata nel Magistero di Roma, dà lezioni per preparazioni agli esami per qualunque corso nelle scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 int. 13. 847

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne, seria, buoni costumi, occuperebbesi presso famiglia come aja o direttrice di casa. Accompagnerebbe signore, signorine, villeggiatura. Scrivere: Sammer, fermo posta, Roma. 849

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Vaniglia 25. Questo ritardo conoscere ogni cosa è insopportabile tortura. Misuro tuo strazio dal mio, assicuronmi oggi o lunedì. Deve essere persona rimarcata. Ogni modo oggi scrivi. IDEALE.

(Argo) Hai perfettamente ragione. Scrivimi per domani. Addoloratissimo tua partenza. Mercoledì speravo riunione terminasse prima. Uscii quando incontrai. Non sono stato posta sicuro vederti solita ora. Non dubitare leale affezione. 859

340 Mia linea di condotta dolorosa, ma necessaria. Ne siete persuasa? Procurate vedere indicandomi ove passerete sera dello Statuto, ma prima spero quelle tali notizie. 860

ae. Impedito venirti vedere, come volevo sono addolorato, inquieto, irritato. Stanco della mia solitudine. Ero abituato a ricevere spesso manifestazioni tua affezione ora più nulla. Perchè? Non sono forse sempre TUO. 858

2 Febbraio Amore mio, star lontano da te e non poterti dire neanche ciò che sentirei bisogno dirti è cosa che non può durare. Mi sento talmente solo che soffro tanto tanto. Angelo bello, te lo dico perchè ho bisogno di sfogarmi. Potessi almeno aver tue lettere; ma neanche ciò è possibile. Sento tale smania vederti che non so cosa farò. Oggi per me è giornata nera, nera. Prego Dio mi dia forza. Se possibile, scrivimi. Giornale sbagliò «sospetti» con «aspetti.» Ti saluto. 855

Stabil. del Popolo Romano. — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.